

COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

DUP 2025-2027

Documento Unico di Programmazione

Premessa

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

La Sezione Strategica

Analisi di Contesto

- 1) Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente
 - a. Popolazione
 - b. Territorio
 - c. Struttura organizzativa
 - d. Struttura operativa
- 2) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Organismi gestionali
 - a. Obiettivi degli organismi gestionali

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

- 1) Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
- 2) I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- 3) Analisi delle risorse da destinare ai programmi ricompresi nelle varie missioni
 - a. Analisi delle principali risorse tributarie
 - b. Analisi delle altre risorse finanziarie di parte corrente
 - c. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale
- 4) L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel proprio mandato
- 5) Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Le linee programmatiche di mandato

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in programmi e progetti, coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato ai sensi del d.lgs. 118/2011

La sezione operativa

Gli investimenti: l'elenco annuale delle opere pubbliche da realizzare

La spesa per le risorse umane

Il programma degli incarichi di consulenza e collaborazione

Il patrimonio

Il piano triennale delle acquisizioni di beni e servizi

I fondi PNRR

Premessa

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani di governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117- terzo comma – e 119 – secondo comma – della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il D.U.P. è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative.

Il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (Ses)
2. la Sezione Operativa (SeO)

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

La Sezione Strategica

1. LA SEZIONE STRATEGICA

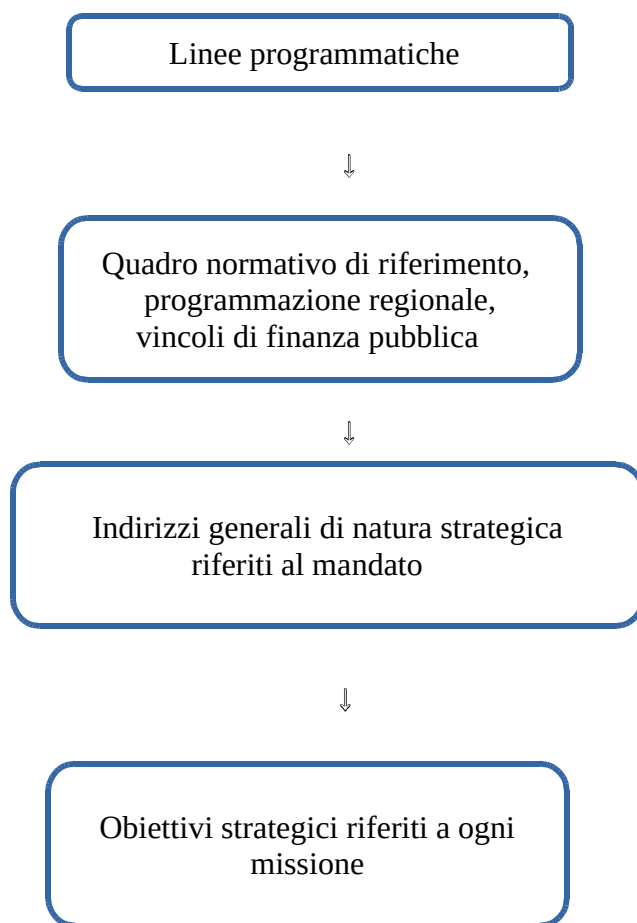
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 – comma 3 – del D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 e individua , in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio, declinate in programmi e progetti. Il Comune di Albano Sant'Alessandro in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 18 del 18.11.2021 le "Linee programmatiche relative alle azioni e progetti da realizzare nel corso del mandato". Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite undici aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di interventi dell'Ente sono state così denominate:

- Politiche sociali
- Urbanistica – Edilizia privata
- Opere pubbliche
- Sport
- Tempo libero
- Commercio
- Pubblica Istruzione
- Cultura
- Sicurezza
- Ecologia
- Manutenzioni

I contenuti programmatici della Sezione Strategica:



2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi di natura strategica.

In particolare con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione dei programmi e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato

di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, nr. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Il quadro nazionale¹

Il DEF è stato approvato in data 09/04/24 con le seguenti osservazioni:

Quadro complessivo e politica di bilancio

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento; tale risultato ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022 recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 punti percentuali al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica tributaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni di comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente la riduzione dei costi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro dell'inflazione.

Il saldo commerciale è tornato in avanzo recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire i primi segnali di relativa stabilità.

Nella seconda metà dell'anno 2023 l'attività economica ha riguadagnato slancio crescendo in entrambe i trimestri dello 0,2 per cento, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nonostante l'elevata inflazione e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023, i consumi delle famiglie sono cresciuti a ritmo significativo. Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita, (6,3 per cento dal 7,8 per cento del 2022) la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023 il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno: dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento) hanno registrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie per poi nel quarto finale dell'anno ritrovare rinnovato vigore (2,4 per cento) sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionali. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento).

Dal lato dell'offerta si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento dal 3,8 per cento del 2022) condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento dallo 0,4 del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento) tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021-2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento) sia pure ad

¹ Fonte: Mef Documento di Economia e Finanza 2024 – Bollettino Banca d'Italia 4/2024

un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento e al commercio.

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero degli occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+ 481 mila unità) in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento. La dinamica complessiva è stata il risultato in aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato che nel quarto trimestre 2023 è cresciuto dello 0,9 per cento. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi; parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento.

Durante lo scorso anno si è osservata una ripresa della dinamica salariale anche in risposta agli elevati tassi d'inflazione registrati nel corso degli ultimi due anni. Le retribuzioni di fatto per dipendente sono cresciute del 3,0 per cento in decisa accelerazione rispetto allo 0,3 per cento del 2022. L'incremento ha riflesso in primo luogo, la corresponsione di importi una tantum e l'innalzamento dei minimi tabellari previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. Inoltre, il recepimento di nuove intese unitamente all'anticipo di somme di competenza del 2024 ha sospinto la dinamica delle retribuzioni contrattuali per dipendente nel corso dell'anno. Nel complesso la dinamica salariale è risultata moderata.

La riduzione del tasso di inflazione al consumo attestata in media d'anno al 5,9 per cento, è stata favorita dalla diminuzione dei prezzi di elettricità, gas e combustibili; in senso contrario hanno agito, per buona parte dell'anno, i prezzi dei beni alimentari che hanno fornito impulso alla crescita del "carrello della spesa". Nel complesso, mentre i prezzi dei beni hanno attenuato la crescita, quelli dei servizi hanno registrato un'accelerazione in particolare dovuta ai servizi ricettivi e di ristorazione.

L'interscambio commerciale italiano ha risentito, lo scorso anno, del continuo irrigidimento del quadro geopolitico internazionale e della diminuzione della domanda mondiale, nonostante il rientro delle tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche. Le statistiche del settore confermano la vivacità dell'attività dei servizi nei maggiori Paesi europei a forte vocazione turistica, cui si accompagna una moderazione delle esportazioni di beni, ad eccezione della flessione riportata dalla Germania. Per la prima volta in dieci anni, le esportazioni in valore dell'Italia sono risultate stazionarie e in aumento solo nei mercati extra-europei (2,5 per cento). Diversamente dopo due anni di sostenuti aumenti, le importazioni si sono contratte del 10,4 per cento a causa della diminuzione di circa il 21,0 per cento dai paesi extra-europei e marginalmente dall'Europa. Nel complesso il saldo commerciale è risultato in avanzo per 34,4 miliardi, recuperando integralmente il deficit del 2022 (-34,1 miliardi) e confermandosi come il quarto per entità tra i maggiori Paesi dell'UE. AL netto della componente energetica, il surplus commerciale sale a circa 98,7 miliardi, in aumento di quasi 22 miliardi rispetto al 2022. Nell'intero anno le vendite di beni all'estero hanno subito un ridimensionamento che ha coinvolto tutti i principali partner commerciali ; diversi settori del Made in Italy mostrano buone performance, in particolare i macchinari: prosegue, inoltre, la crescita dei prodotti farmaceutici. L'incertezza che ha gravato sul contesto internazionale nel corso dello scorso anno è proseguita anche all'inizio del 2024 e peserà sulle prospettive future. Su base annua le esportazioni complessive in valore dell'Italia sono diminuite dello 0,2 per cento e continua la fase negativa delle importazioni in valore (-13,5 per cento). I primi dati disponibili di febbraio per i mercati extra-europei riportano un incremento delle vendite in valore del 2,1 per cento su base annua, interessando la quasi totalità dei Paesi e con il contributo positivo prevalente degli Stati Uniti. La variazione negativa delle importazioni si riduce al 10,4 per cento, in larga parte per la diminuzione degli acquisti di energia. Risultati più positivi si potrebbero profilare alla fine del primo trimestre dell'anno in corso. A marzo, il PMI degli ordini dall'estero per la manifattura dell'Italia ha toccato i 48,6 punti avvicinandosi alla soglia di espansione dei 50 punti.

L'andamento del credito ha continuato a risentire lo scorso anno dell'intonazione restrittiva della politica monetaria; tuttavia negli ultimi mesi, si sono osservati alcuni segnali di relativa stabilità. Alla lieve contrazione dei prestiti alle famiglie si è accompagnato un rallentamento della dinamica negativa dei prestiti alle imprese. La qualità degli attivi delle banche si è confermata a livelli elevati, un'indicazione che potrebbe prefigurare una maggiore predisposizione delle stesse ad accogliere un possibile aumento della domanda di credito da parte delle imprese, come atteso dagli operatori.

L'ammontare di prestiti al settore privato non finanziario è in contrazione; a gennaio 2024 si è registrato il dodicesimo calo consecutivo su base annuale (-3,3 per cento). Gli andamenti e le prospettive risultano eterogenei tra gli operatori. I prestiti alle famiglie consumatrici si attestano su livelli elevati, in flessione solamente dello 0,9 per cento rispetto al massimo storico toccato del -0,9 per cento nel gennaio di quest'anno. La dinamica è stata guidata da quella dei mutui, in contrazione da gennaio 2023; al contrario il ricorso al credito al consumo è in aumento, con tassi di variazione tendenziale medi del 5,0 per cento da gennaio 2023. I prestiti alle imprese ed alle famiglie produttrici evidenziano una dinamica relativamente più negativa, in ripiegamento tendenziale da novembre 2022. Il valore nominale del gennaio scorso è il più basso dal 2005. Il calo appare tuttavia in rallentamento, dal -8,3 per cento di settembre 2023 al -5,1 per cento dello scorso gennaio. La qualità del credito alle imprese ha continuato a migliorare come testimoniato dalla riduzione dell'incidenza dei prestiti deteriorati, riflessa anche dalla flessione del tasso di deterioramento. Nel terzo trimestre 2023 i prestiti deteriorati si sono stabilizzati rispetto ai primi due trimestri dell'anno (4,1 per cento dei prestiti al settore privato non finanziario) su livelli minimi in serie storica.

Per quanto riguarda le passività delle banche, l'ammontare dei depositi sia delle famiglie sia delle imprese ha iniziato a contrarsi a partire da agosto e in termini tendenziali da gennaio 2023. Tuttavia nella seconda metà dell'anno pur registrandosi cali tendenziali, si è assistito a una sostanziale stabilizzazione dei livelli. Nel complesso dalle ultime rilevazioni di Banca d'Italia è emersa nel quarto trimestre del 2023 una relativa stabilità dei criteri di concessione dei prestiti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni, nonostante l'accresciuta percezione del rischio da parte delle banche. I termini e le condizioni generali dei prestiti sono stati allentati, principalmente attraverso una riduzione dei margini delle banche sui prestiti meno rischiosi, a seguito delle recenti pressioni concorrenziali. Per il primo trimestre del 2024 le banche hanno dichiarato un allentamento dei criteri di concessione dei prestiti alle società finanziarie e un inasprimento di quelli per i prestiti alle famiglie. Inoltre le banche prevedono che la domanda da parte delle imprese aumenti leggermente nel primo trimestre del 2024 mentre quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni rimarrebbe invariata. Tenuto conto di queste assunzioni, è ragionevole ipotizzare che i prestiti alle imprese possano tornare a crescere.

In avvio d'anno le prospettive economiche sembrano essersi orientate verso una fase di graduale rafforzamento della crescita, malgrado l'incertezza derivante da un contesto geopolitico in continua evoluzione. In un quadro di aumentata resilienza del sistema economico italiano, il rientro dell'inflazione e l'allentamento della politica monetaria dovrebbero supportare un incremento della domanda. Relativamente al settore industriale i dati di inizio anno forniscono segnali eterogenei. In gennaio dopo l'incremento registratosi a dicembre, la produzione industriale è calata mentre il PMI manifatturiero a marzo è tornato sopra la soglia d'espansione registrando il quarto aumento consecutivo a livello mensile, grazie al miglioramento delle aspettative di crescita e dei nuovi ordini.

Per quanto riguarda le costruzioni, riscontri positivi sono provenuti dai dati sulla produzione del settore. E' proseguita infatti la fase di consolidamento della crescita che, a gennaio, ha raggiunto il 3,7 per cento riportando su base congiunturale il quarto incremento consecutivo. In aggiunta i recenti dati sul clima di fiducia delle imprese nel settore rilevati a marzo prefigurano un rafforzamento dell'attività nella prima metà del 2024.

Relativamente ai servizi, indicazioni incoraggianti arrivano dal PMI che a marzo cresce per il quinto mese consecutivo confermandosi ampiamente al di sopra della soglia di espansione a 54,6: secondo l'indagine migliorerebbero significativamente le aspettative di crescita così come la

domanda. Anche il clima di fiducia del commercio e dei servizi di mercato rileva un certo ottimismo a marzo, in particolare legato alle attese sulle vendite e sull'occupazione.

Le prospettive per l'export risultano complessivamente favorevoli grazie alla ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia nel 2024 e a uno scatto in avanti del commercio globale, il cui tasso di crescita è previsto raggiungere un picco nel 2025. Positivo il saldo della bilancia commerciale di gennaio pari a 2,7 miliardi.

Le prospettive per il 2024 restituiscono il quadro di un'economia resiliente, nonostante una leggera revisione verso il basso della previsione di crescita rispetto alle ultime stime ufficiali. Nel complesso il PIL del 2024 dovrebbe aumentare del 1,0 per cento. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL procederebbe alla stessa velocità della seconda parte del 2023, per poi riprendere slancio nel secondo semestre. Nel dettaglio della previsione la crescita del PIL attesa per l'anno in corso è guidata dalla domanda finale (0,9 punti percentuali) a cui si affianca un contributo positivo delle scorte (0,2 punti percentuali) in ripresa dopo la forte riduzione sperimentata nel 2023. L'impatto delle esportazioni nette invece si attende essere nullo.

Si prevede un'espansione economica più sostenuta nel 2025 al 1,2 per cento seguita da un aumento del 1,1 e dello 0,9 per cento rispettivamente nel 2026 e 2027.

Nel corso dell'orizzonte temporale di previsione, la maggiore spesa delle famiglie sarà favorita dal buon andamento del mercato del lavoro, dai rinnovi dei contratti salariali e dalla corresponsione degli arretrati nel pubblico impiego nonché del rallentamento della dinamica dei prezzi ed all'allentamento delle condizioni creditizie. Nel medio termine, dopo una leggera ripresa nel 2025 coerente con il tasso di crescita del PIL, i consumi aumenteranno in media dello 0,8 per cento nel biennio 2026-2027.

Nel triennio 2024-2026 gli investimenti sono previsti espandersi ad un tasso superiore a quello del PIL anche grazie all'impulso delle risorse rese disponibili dal PNRR. Il rapporto tra gli investimenti totali e PIL crescerebbe lungo tutto l'orizzonte previsto, raggiungendo il 21,3 per cento a fine periodo. Nell'arco del quadriennio le esportazioni riprenderebbero un robusto percorso espansivo con un picco nel 2025 in linea con la ripresa dei mercati esteri rilevanti per l'Italia. Il saldo di parte corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL dopo essere tornato positivo nel 2023 aumenterebbe gradualmente nell'orizzonte previsionale considerato, fino a raggiungere il 2,2 per cento nel 2027.

Dal lato dell'offerta, l'industria continuerebbe a crescere a tassi gradualmente più elevati nei primi tre anni dell'arco temporale di previsione anche grazie alla ripresa dell'export. Il settore delle costruzioni, pur sostenuto dall'attuazione dei piani di spesa del PNRR seguirebbe una dinamica più modesta. I servizi dopo un rallentamento atteso per il 2024 che sconterebbe la vischiosità dei prezzi relativi, osserverebbero una crescita nel 2025 proseguendo poi con un profilo decrescente fino al 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione continuerebbe a scendere nell'intero periodo analizzato fino a toccare il 6,8 per cento nel 2027. L'occupazione nel quadriennio è attesa in aumento, portando il numero degli occupati a 24,4 milioni a fine periodo (da 23,6 milioni del 2023).

Il deflatore dei consumi è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2021 per poi risalire fino al 1,9 per cento nel biennio 2022-2026 e ridursi al 1,8 per cento nel 2027. Il costo del lavoro per unità di lavoro dipendente aumenterebbe significativamente nel 2024 portandosi al 3,5 per cento dal 1,8 per cento nel 2027.

La crescita del deflatore del PIL è prevista al 2,6 per cento nel 2024 per poi ridursi gradualmente nel triennio 2025-2027 fino ad attestarsi al 1,8 per cento nell'ultimo anno di previsione.

Banca d'Italia riferisce il seguente quadro economico :

In Italia il PIL è cresciuto nel secondo trimestre dello 0,2 per cento sul periodo precedente. E' proseguito il lieve recupero dei consumi delle famiglie, dopo la netta flessione osservata alla fine dello scorso anno. Gli investimenti fissi lordi sono appena diminuiti: al contributo negativo dell'edilizia residenziale si è contrapposto l'aumento di tutte le altre componenti.

L'interscambio con l'estero ha fornito un contributo pari a -0,5 punti percentuali a causa della netta flessione delle esportazioni di beni e servizi, superiore alle stime desumibili dai dati mensili del commercio estero, a fronte di un lieve aumento delle importazioni.

Dal lato dell'offerta il valore aggiunto ha continuato a diminuire nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni (-0,5 e -0,6 per cento rispettivamente) mentre è cresciuto nei servizi.

L'espansione del terziario, che ha riguardato la quasi totalità dei settori , è stata la più intensa nei servizi di informazione e comunicazione, nelle attività immobiliari e nelle attività finanziarie e assicurative.

L'attività economica è aumentata moderatamente nel terzo trimestre, l'espansione dei servizi è proseguita mentre il valore aggiunto è rimasto sostanzialmente stabile nelle costruzioni e ridotto nella manifattura. Dal lato della domanda l'ulteriore recupero dei consumi si è associato all'andamento contenuto degli investimenti ed alla debolezza della domanda estera netta. A settembre l'indicatore Ita-coin che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, pur migliorando, è rimasto su valori negativi. In base alle proiezioni economiche più recenti il PIL aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 e crescerà cumulativamente di oltre il 2 per cento nel biennio 2025-2026

Le imprese: dopo la flessione in luglio, la produzione industriale è rimasta sostanzialmente stabile in agosto con andamenti eterogenei tra settori: all'incremento per i beni di consumo ed energetici si è contrapposto il calo di quelli intermedi e strumentali. Rimane elevata (52 per cento) la quota di comparti in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: le riduzioni marcate hanno riguardato la fabbricazione dei mezzi di trasporto e aggravando una tendenza di lungo periodo, il tessile. Nei mesi estivi gli indici PMI per il settore terziario prefigurano, in linea con l'aumento del fatturato dei servizi in luglio, un'ulteriore espansione dell'attività seppure meno intensa nel confronto con il trimestre precedente. Anche gli indicatori di fiducia relativi alle imprese operanti nei settori dei servizi di mercato e del commercio al dettaglio forniscono segnali di un modesto rallentamento, principalmente nella componente relativa agli affari correnti, a fronte di un miglioramento delle attese sulle vendite future.

Nel settore turistico il clima di fiducia è ancora al di sopra della media di lungo periodo, pur se in flessione rispetto ai mesi primaverili.

Gli investimenti sono lievemente diminuiti nel secondo trimestre (-0,1 per cento) per la contrazione della componente abitativa (-2,0 per cento) a fronte di un incremento degli investimenti sia in impianti, macchinari e armamenti, sia nell'edilizia non residenziale.

Il saldo tra la percentuale di aziende che si attende per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella che ne indica una riduzione, resta positivo, con andamenti eterogenei tra settori: le aspettative sono più deboli nell'industria in senso stretto e più favorevoli nelle costruzioni e soprattutto nei servizi. Oltre la metà delle imprese nelle costruzioni prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

Le famiglie: nei primi mesi primaverili gli acquisti delle famiglie sono saliti dello 0,3 per cento in termini reali: prosegue dunque il parziale recupero dopo la netta flessione nello scorcio del 2023. Il lieve incremento ha riflesso la crescita sostenuta della spesa per servizi e l'ampliamento più moderato di quella per beni durevoli; si è invece ridotta la spesa di beni non durevoli e semidurevoli. I consumi continuano a beneficiare del significativo aumento del potere d'acqui-

sto nella prima metà dell'anno, favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni reali pur in presenza di un'elevata propensione al risparmio.

Nel terzo trimestre i consumi delle famiglie hanno avuto una modesta espansione nei servizi a fronte di una stazionarietà degli acquisti di beni. E' proseguita la crescita della fiducia dei consumatori sostenuta da giudizi e attese più favorevoli sulla situazione economica – sia generale sia personale – e da valutazioni più ottimistiche sulle possibilità future di risparmio. Sono tuttavia peggiorate le aspettative sull'occupazione. Le condizioni di finanziamento ancora restrittive peserebbero però sui piani di acquisto dei beni durevoli soprattutto nelle famiglie meno abbienti. Nel secondo trimestre 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato più marcatamente quelli delle nuove costruzioni. Le compravendite sono lievemente aumentate; per le locazioni si restringe l'offerta riflettendo la propensione dei proprietari a privilegiare quelle a breve termine. Per contro la domanda si conferma robusta in connessione con le difficoltà di acquisto di immobili per alcune categorie di compratori.

Gli scambi con l'estero e la bilancia dei pagamenti: dopo avere ristagnato all'inizio del 2024 nel secondo trimestre le esportazioni in volume sono scese del 1,2 per cento: la flessione della componente dei beni ha più che controbilanciato la crescita di quella dei servizi. Sono diminuite le vendite sia nei mercati esterni all'area dell'euro sia in misura minore, in quelli interni; a livello settoriale la riduzione delle esportazioni è stata marcata nella meccanica e negli autoveicoli.

Le importazioni sono lievemente cresciute, sostenute dalla componente dei servizi. Gli acquisti di beni dall'estero hanno ristagnato: tale andamento è dovuto ai minori acquisti dai mercati interni all'area soprattutto dalla Germania a fronte dell'aumento di quelli dai mercati esterni in special modo dai paesi asiatici. Il calo più consistente ha riguardato i prodotti energetici e gli autoveicoli.

Nel secondo trimestre l'avanzo di conto corrente al netto dei fattori stagionali, si è ampliato rispetto al periodo precedente (al 2,0 per cento del PIL). A fronte del deterioramento del surplus dei beni non energetici e della stabilità del disavanzo energetico, il miglioramento è stato trainato dalla diminuzione del deficit dei redditi primari. All'incremento ha inoltre contribuito il saldo positivo dei servizi che rispecchia anche il positivo andamento della bilancia turistica.

Nel secondo trimestre il saldo del conto finanziario è risultato in pareggio (0,6 miliardi di euro). Sono negativi sia il saldo degli investimenti diretti (-1,6 miliardi) sia più marcatamente quello degli investimenti netti di portafoglio (-32,1 miliardi) per via degli elevati acquisti esteri di titoli italiani soprattutto pubblici (29,3 miliardi).

Nello stesso periodo è risultato positivo il saldo degli "altri investimenti" (32,5 miliardi) che risente soprattutto del calo della raccolta netta sull'estero del settore bancario residente (16+,9 miliardi)

Nel secondo trimestre la posizione debitoria della Banca d'Italia sul sistema TARGET è scesa di 15,6 miliardi riflettendo principalmente gli afflussi per investimenti esteri in titoli italiani. Dal lato del bilancio della Banca d'Italia è così proseguito il significativo calo del saldo debitorio in atto dalla metà del 2023 connesso con il rimborso dei prestiti erogati dall'Eurosistema.

Alla fine di giugno la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 225,2 miliardi di euro pari al 10,5 per cento del PIL.

Il mercato del lavoro: nei mesi di luglio ed agosto a fronte dell'aumento del numero degli occupati, il tasso di partecipazione è sceso (-0,2 percentuali) ; quello della disoccupazione è quindi diminuito al 6,3 per cento lievemente al di sotto del valore medio dell'area dell'euro. Le aspettative delle imprese sull'occupazione nei tre mesi successivi, rilevate a settembre restano positive nei servizi mentre sono negative nell'industria.

Nel secondo trimestre le retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo sono salite del 4,2 per cento su base annua principalmente per il pagamento degli incrementi accordati nel

commercio e per l'adeguamento dei minimi retributivi nella metalmeccanica. Le retribuzioni di fatto seppure in netta accelerazione (3,4 per cento dal 1,9) sono cresciute meno di quelle contrattuali, riflettendo soprattutto la dinamica più moderata delle voci aggiuntive rispetto ai minimi tabellari. Il livello delle retribuzioni è stato rivisto leggermente al rialzo nei nuovi conti annuali ma l'andamento nel settore privato non agricolo è rimasto sostanzialmente invariato. Nonostante l'attenuazione del calo della produttività, l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto si è accentuato.

Nel bimestre luglio -agosto la crescita delle retribuzioni contrattuali si è mantenuta robusta. La quota dei lavoratori in attesa di rinnovo nel settore privato è del 40 per cento

La dinamica dei prezzi: dopo l'aumento registrato in luglio, l'inflazione al consumo è tornata a scendere nei due mesi successivi collocandosi in settembre allo 0,8 per cento sui dodici mesi. La diminuzione riflette il rallentamento dei prezzi dei beni industriali non energetici e il marcato calo di quelli dei carburanti. L'inflazione dei beni alimentari è rimasta moderata sotto il 2 per cento; quella dei servizi, su cui continuano a incidere le voci legate al turismo, è lievemente scesa al 3,1 per cento. La componente del fondo (al netto dei beni energetici e alimentari) si è ridotta collocandosi al 1,8 per cento. Nella media del terzo trimestre l'inflazione pur mantenendosi su livelli contenuti è lievemente risalita poco sopra l'1,0 per cento.

In agosto la riduzione dei prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno si è attenuata (-1,1 per cento da -1,6) rispecchiando l'andamento della componente energetica. Per i prezzi dei beni strumentali e di quelli di consumo la variazione si mantiene appena positiva, mentre si conferma negativa per i beni intermedi.

Nel secondo trimestre del 2024 il costo del lavoro per unità di prodotto nel settore privato non agricolo ha accelerato, sospinto dalla crescita delle retribuzioni, solo in parte compensata dal miglioramento della dinamica della produttività. I margini di profitto si sono ridotti consentendo di attenuare le pressioni sui prezzi di vendita; restano ancora al di sopra dei valori pre-pandemici nelle costruzioni e nei servizi e dovrebbero permettere di assorbire gli attesi rialzi salariali dei prossimi mesi.

In settembre la quota di famiglie che si attendono prezzi stabili continua a essere largamente prevalente sul totale. Le aspettative relative all'inflazione sul consumo si sono collocate su un valore medio del 2,9 per cento in lieve riduzione; quelle sui tre anni erano pari al 2,5 per cento. Le aspettative di inflazione e di crescita delle imprese dell'industria in senso stretto prefigurarono un'accelerazione modesta dei propri prezzi nei prossimi dodici mesi, quelle dei servizi si attendono una dinamica invariata. Le aspettative delle imprese sull'inflazione al consumo sono cresciute di poco su tutti gli orizzonti, pur rimanendo contenute.

Il credito e le condizioni di finanziamento: tra maggio ed agosto il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di circa 15 punti base (al 1,9 per cento); vi hanno contribuito principalmente il calo dei tassi sul mercato interbancario e il minor costo della raccolta obbligazionaria (al 3,9 per cento). Il tasso sui depositi in conto corrente è rimasto sostanzialmente invariato allo 0,5 per cento mentre quello sui nuovi depositi con durata prestabilita è sceso di 2 decimi (al 3,3 per cento).

Tra maggio e agosto i tassi di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese si sono ridotti (al 5,1 per cento) così come quelli sui prestiti già in essere (al 5,2 dal 5,4) mantenendosi tuttavia su livelli prossimi ai massimi raggiunti nello scorcio del 2023.

Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto pressoché stabile (al 3,6 per cento); quello dei finanziamenti a tasso variabile è diminuito di circa due decimi. Il costo del credito al consumo ha segnato una lieve flessione (dal 9,00 al 8,8 per cento).

In agosto i prestiti alle imprese si sono nuovamente contratti (-8,7 per cento) ; la diminuzione è stata più accentuata per le aziende dei servizi e nel comparto dei prestiti a medio e a lungo termine, generalmente associati a esigenze di investimento. I finanziamenti alle famiglie rimangono deboli, nonostante la lieve ripresa dei mutui e l'accelerazione del credito al consumo.

La debolezza della domanda di credito si è manifestata anche sui mercati obbligazionari: nel secondo trimestre le emissioni nette di obbligazioni delle società non finanziarie si sono quasi dimezzate (2,2 miliardi da 4,3) principalmente per effetto del forte aumento dei rimborsi compensato solo in parte dalla crescita delle emissioni lorde; il finanziamento mediante capitale di rischio è rimasto contenuto. Dalla metà di luglio i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono scesi di circa 40 punti sostanzialmente in linea con la riduzione dei tassi privi di rischio sulle scadenze a medio termine.

Il mercato finanziario: il rendimento decennale dei titoli di Stato è diminuito di 38 punti base al 3,5 per cento. La riduzione è stata maggiore per le scadenze più brevi. A questo calo hanno contribuito alla rinnovata fiducia degli investitori nel processo di disinflazione nell'area dell'euro e le conseguenti attese sulla politica monetaria.

Ad inizio ottobre lo spread è tornato a contrarsi portandosi ad un livello lievemente inferiore a quello dell'inizio di luglio (130 punti). Anche la volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo di Stato decennale italiano, si è mantenuta pressoché stabile e le condizioni di liquidità sono rimaste distese. Nel secondo trimestre sono proseguiti gli acquisti netti di titoli di Stato domestici cui si sono aggiunti quelli più contenuti effettuati dalle banche italiane.

Anche i corsi azionari italiani risentendo degli andamenti osservati su scala globale hanno subito una decisa flessione per poi recuperare rapidamente nei giorni successivi. Nel complesso tra luglio ed ottobre le variazioni dell'indice generale di borsa sono state contenute (-1,6 per cento); le quotazioni delle banche sono cresciute del 7,8 per cento.

La finanza pubblica: lo scorso luglio il Consiglio dell'Unione europea ha ufficializzato l'apertura della procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia e di altri sei paesi. Il 27 settembre il Governo ha approvato il piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-2029 aggiornando tra l'altro le previsioni sui conti pubblici dell'anno in corso.

Secondo le stime del Governo nell'anno 2024 l'indebitamento netto si collocherebbe al 3,8 per cento del PIL in calo di 3,4 punti percentuali rispetto al 2023; il saldo primario tornerebbe positivo (0,1 per cento del prodotto) per la prima volta dal 2019 grazie principalmente al ridimensionamento della spesa connessa con il Superbonus.

La stima del disavanzo è più bassa di 0,5 punti percentuali di PIL a seguito della revisione dell'andamento delle imposte dirette superiore alle attese. L'incidenza del debito pubblico sul PIL aumenterebbe di un punto percentuale rispetto al 2023 al 135,8 per cento anche per il dispiegarsi degli effetti di cassa delle agevolazioni edilizie maturate negli anni precedenti.

Il miglioramento dei saldi rispetto allo scorso anno emerge anche dai dati sull'indebitamento netto pari al 5,8 per cento del PIL in riduzione di 2,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2023. Nei primi sette mesi dell'anno il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche è stato di 83 miliardi circa 13 in più rispetto allo stesso periodo del 2023. Tale andamento riflette anche il rinvio di alcune scadenze fiscali. Nei primi nove mesi del 2024 le entrate tributarie contabilizzate nel bilancio dello Stato al netto delle lotterie e di altri giochi sono aumentate di circa 22 miliardi sullo stesso periodo del 2023. Questo miglioramento è principalmente ascrivibile alla dinamica favorevole delle imposte dirette in particolare delle ritenute dell'Irpef su lavoratori dipendenti e pensionati e delle imposte sostitutive sulle attività finanziarie.

A luglio il debito delle amministrazioni pubbliche è risultato pari a 2.950,6 miliardi in aumento di 82 miliardi rispetto alla fine del 2023.

Nel PSBMT 2025-2029 il Governo ha aggiornato il quadro tendenziale sull'indebitamento netto per i prossimi anni. Il disavanzo scenderebbe al 2,9 per cento del PIL nel 2025; la riduzione continuerebbe fino al 1,5 nel 2027. Al calo del prossimo anno contribuirebbe il venire meno di alcune misure a carattere temporaneo tra cui in particolare lo sgravio contributivo al momento previsto solo sino a fine 2024. Nel biennio successivo la discesa sarebbe dovuta alla più bassa incidenza sul PIL della spesa pubblica per consumi intermedi e dei redditi di lavoro nonché alla riduzione della spesa in conto capitale. Il profilo dell'indebitamento netto tendenziale del PSBMT 2025-2029 è migliore di quello riportato nel DEF 2024 di 0,8 punti percentuali di prodotto in media all'anno.

Nel quadro programmatico del Governo nel prossimo triennio il disavanzo è superiore in media di 0,7 punti percentuali all'anno rispetto alle stime a legislazione vigente. La differenza contribuirebbe a finanziare alcune misure espansive tra cui in particolare la proroga degli interventi di riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e l'attuazione della delega fiscale.

Dal lato delle spese per gli anni successivi al 2026 il Governo si impegna a mantenere gli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali al livello medio degli anni più recenti. L'indebitamento netto nel quadro programmatico scenderebbe comunque al 2,8 per cento del PIL nel 2026 fino a raggiungere l'1,8 nel 2029. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto crescerebbe fino al 137,8 per cento nel 2026 per poi diminuire portandosi al 134,9 nel 2029. Influirebbe sulla traiettoria del rapporto in particolare l'utilizzo in compensazione di larga parte dei crediti di imposta per il Superbonus.

Coerentemente con le nuove regole europee il PSBMT 2025-2029 prevede di distribuire l'aggiustamento della finanza pubblica su sette anni anziché quattro a fronte dell'impegno a proseguire anche oltre il 2026 il percorso di riforme e investimenti già intrapreso con il PNRR. Il tasso di crescita della spesa netta, vincolante durante il quinquennio di vigenza del PSBMT è fissato dal Governo al 1,6 per cento in media all'anno tra il 2025 e il 2029 risulterebbe in linea con quello medio della traiettoria di riferimento della Commissione europea sull'intero orizzonte di aggiustamento fino al 2031.

Il 05 agosto con il D.Lgs. 108/2024 è stata modificata la disciplina del concordato preventivo introdotto con il D.Lgs. 13/2024 per i periodi di imposta del biennio 2024-2025. Tra le principali modifiche figura una tassazione opzionale con aliquota ridotta tra il 10 e il 15 per cento sull'eventuale maggiore concordato per il 2024 rispetto a quello effettivo dichiarato per il 2023. La Legge 143/2024 di conversione del D.L. 113/2024 al fine di incentivare ulteriormente l'adesione al concordato, ha previsto un regime opzionale di ravvedimento per gli anni 2018-2022 che a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva agevolata esclude tali annualità da possibili accertamenti fiscali.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza l'Italia ha incassato ad agosto la quinta rata pari a 11 miliardi portando il totale delle erogazioni fin qui ricevute a 113,5 miliardi. In base ai dati aggiornati al 30 giugno, contenuti nella quinta Relazione sullo stato di attuazione del PNRR diffusa il 22 luglio scorso, la spesa sostenuta per la realizzazione di interventi connessi con il Piano ammontava a 51,4 miliardi in aumento di 8,5 miliardi rispetto alla fine di dicembre del 2023. Gli interventi non ancora attivati per un valore di 29,6 miliardi su una dotazione finanziaria complessiva del PNRR pari a 194,4 miliardi si riferiscono prevalentemente a misure previste dalla revisione approvata a dicembre del 2023.

Il quadro regionale²

Il 2024 si apre in un contesto di domanda domestica e globale ancora debole che determina flessioni dei livelli di produzione industriale e cali del valore delle esportazioni in Lombardia, Italia e nei

² Fonte: Assolombarda – Blocket di economia 88/ giugno 2024

territori regionali di confronto. Si confermano invece positive le dinamiche del mercato del lavoro dove si osserva una crescita dell'occupazione.

Nel primo trimestre 2024 prosegue e si accentua il trend negativo che caratterizza le esportazioni : il valore delle vendite sui mercati esteri registra un calo del -3,4 per cento su base annua in Lombardia e del -2,8 per cento a livello nazionale. Nel dettaglio dei settori in Lombardia automotive, elettronica e alimentare vedono un inizio d'anno in crescita con incrementi rispetto al primo trimestre 2023 rispettivamente del +13,4 per cento, +7,4 per cento e + 3,7 per cento ; dall'altra parte contrazioni più marcate della media regionale riguardano il settore dei metalli (-10,6 per cento) , legno (-9,9 per cento), moda (8,9 per cento), apparecchi elettrici (-6,4 per cento), chimica (-6,0 per cento) e gomma- plastica (-5,4 per cento)-

Per quanto riguarda la composizione delle geografie di scambio, calano le vendite verso i mercati extra-europei (-1,2 per cento) e ancor più quelle verso i Paesi UE (-5,3 per cento) che risentono del contesto complessivamente stangante e sui quali pesa in particolar modo la recessione della Germania. L'export lombardo verso quest'ultima segna un -10,1 per cento rispetto all'anno precedente così come tra i principali partner commerciali: Francia (-6,6 per cento), Paesi Bassi (-13,6 per cento) in aumento invece gli scambi con Polonia (+0,8 per cento) e Spagna (+3,6 per cento). Al di fuori dell'UE calano le vendite dirette in USA (-9,2 per cento) , Regno Unito (-4,1 per cento) e Turchia (-3,5%)

Le imprese sperimentano un avvio d'anno caratterizzato da insufficienza di domanda in particolare nel Nord-Ovest nelle imprese manifatturiere . La debolezza e l'incertezza del ciclo economico caratterizzano anche il quadro recente, dopo la lieve salita di maggio, a giugno cala nuovamente la fiducia del manifatturiero nel Nord – Ovest.

Un leggero calo interessa anche la fiducia del comparto dei servizi alle imprese che nonostante ciò si mantiene comunque sopra la media dei nove anni precedenti. La discesa è determinata principalmente da una consistente diminuzione degli ordinativi seppure affiancata da giudizi più favorevoli sull'andamento aziendale della domanda in miglioramento per il terzo mese consecutivo.

Sul fronte del lavoro nel primo trimestre in Lombardia il numero di occupati aumenta per il dodicesimo trimestre consecutivo (+ 53 mila rispetto allo stesso periodo 2023) superando del 1,5 per cento i livelli del primo trimestre 2019. Considerata la variazione nulla del numero dei disoccupati rispetto al 2023 l'espansione occupazionale è dovuta in buona parte alla riduzione degli inattivi (-31 mila unità rispetto a inizio 2023) che comunque si mantengono al di sopra del livello pre-pandemico.

Il tasso occupazionale lombardo sale al 69,1 per cento dal 68,7 per cento di un anno prima (+0,4 per cento) ; il tasso di disoccupazione lombardo rimane stabile al 4,3 per cento invariato rispetto all'anno precedente e ben inferiore rispetto alla media italiana del 7,7 per cento.

Al contempo tuttavia si rafforzano le tensioni sul mercato del lavoro dove cresce il mismatch tra domanda ed offerta: ad aprile 2024 le imprese hanno incontrato difficoltà nel reperire il 47,3 per cento dei candidati ricercati.

In generale il PIL lombardo dopo un incremento +1,1 per cento nel 2023 è previsto crescere del + 1,0 per cento nel 2024 con un PIL di oltre 483 miliardi di euro in valori correnti; è stimata una crescita degli investimenti lordi del +5,1 per cento che pone la Lombardia ampiamente sopra i livelli del pre -Covid, con il contributo maggiore alla crescita degli investimenti da parte del settore delle costruzioni. Il sentiment delle imprese per l'anno 2024 conferma una situazione economica regionale in linea con quella dell'anno precedente.

Il quadro provinciale ³

Dall'indagine svolta dalla Camera di Commercio di Bergamo il terzo trimestre 2024 si chiude con 91.157 sedi di imprese registrate. I dati di flusso mostrano un aumento delle iscrizioni e una diminuzione delle cessazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: le iscrizioni sono 1.036 (in aumento del 7,9 per cento su base annua) e le cessazioni complessive - che comprendono

³ Fonte: Camera di Commercio di Bergamo – Relazione sull'andamento dell'economia 3 trimestre 2024

quelle d'ufficio e non d'ufficio - sono 758 in netto calo rispetto a un anno fa. La diminuzione delle cessazioni complessive si deve soprattutto alle cessazioni d'ufficio che sono state solo 20. Il saldo complessivo tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per 278 unità.

Il tasso di natalità delle imprese si attesta al 1,1% in più mentre il tasso di mortalità è pari allo 0,8%.

I settori economici che rilevano il numero maggiore di imprese attive sono i servizi (40,5% delle imprese attive totali), il commercio (pari al 21,2), le costruzioni (20,3%), la manifattura (12,2%) e l'agricoltura (5,8%).

Rispetto ad un anno fa sono state le attività manifatturiere a registrare il calo maggiore (-1,6 per cento), a seguire l'agricoltura (-1,5 per cento) , il commercio (-1,4 per cento) e le costruzioni (-0,1 per cento).

Tra i servizi si registra un generale aumento (+2,0 per cento) al quale hanno contribuito principalmente: le attività professionali tecniche e scientifiche (+170 unità), le attività terziarie ed assicurative (+122 unità) ed i servizi di informazione e comunicazione (+94 unità). A riportare il valore più elevato del tasso di natalità per settore sono le costruzioni (+1,0 per cento) ed i servizi complessivamente considerati (+0,9 per cento) mentre rispetto al tasso di mortalità la manifattura riporta il valore inferiore (0,7 per cento) mentre il commercio riporta il valore superiore (1,0 per cento).

Nel terzo trimestre gli imprenditori sono più pessimisti a causa sia dell'inflazione che dei mancati consumi dovuti alla tendenza al risparmio delle famiglie.

La rilevazione della Camera di commercio nel terzo trimestre 2024 registra un rallentamento della dinamica positiva evidenziata dal terziario bergamasco negli ultimi tre anni, sebbene di intensità diversa nei due principali settori: i servizi rimangono in espansione sebbene con una variazione di fatturato su base annua che si riduce al +1,6 per cento mentre il commercio al dettaglio svolta in negativo con un calo del -2,8 per cento.

L'andamento del fatturato del comparto commerciale è stato inoltre favorito dai prezzi che in questo trimestre tornano a crescere in maniera significativa (+2,8 per cento); al netto di questo effetto i volumi di vendita risultano in calo. La spinta dei listini è stata meno marcata nei servizi sebbene anche in questo caso l'inflazione tardi a manifestare segnali di discesa dovuti alla maggiore propensione al risparmio dei consumatori che al momento sembrano sfruttare il recupero del potere d'acquisto per ricostituire i propri livelli di ricchezza erosi dall'inflazione piuttosto che per incrementare i consumi.

Le imprese bergamasche dei servizi con almeno 3 addetti registrano una crescita di fatturato pari al +1,6 per cento in ridimensionamento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre (+2,6 per cento). Leggermente diversa la dinamica evidenziata dalle variazioni congiunturali poiché al di là delle oscillazioni trimestrali l'andamento dell'indice del fatturato conferma un rallentamento nella prima parte del 2024.

Nell'**industria** (imprese con almeno 10 addetti) la variazione tendenziale della produzione registrata nel terzo trimestre (-2,5%) accentua la tendenza negativa che aveva caratterizzato i primi mesi del 2024. Il profilo delle variazioni congiunturali evidenzia come la fase di calo sia iniziata già a fine 2022 per interrompersi brevemente a fine 2023 e riprendere con maggiore intensità nel 2024: la flessione del secondo trimestre (-1,2 per cento) risulta la più marcata di questa fase recessiva.

Si tratta di un andamento in linea rispetto alla media nazionale che ha visto una flessione congiunturale lievemente meno accentuata (-1 per cento) ma un maggior calo tendenziale (-3,1 per cento).

Su tale risultato pesa in misura considerevole il calo dell'industria meccanica che rappresenta il settore più rilevante dal punto di vista dimensionale, penalizzato dal ciclo debole degli investimenti in macchinari così come negative sono le variazioni della siderurgia e del tessile. Sostengono invece la

dinamica produttiva i comparti della chimica e della gomma plastica , in ripresa rispetto al 2023, e l'industria alimentare.

Il fatturato mostra una variazione congiunturale nulla anche se su base annua il confronto si presenta ancora negativo (-0,8 per cento). Il calo del fatturato risulta meno pronunciato rispetto alla produzione grazie al sostegno fornito dai prezzi dei prodotti finiti (+1,1 per cento) . In lieve accelerazione i prezzi delle materie prime (+2,1 per cento) probabilmente per via delle difficoltà che caratterizzano i rifornimenti attraverso il canale di Suez.

Un segnale di controtendenza giunge dagli ordini che registrano una crescita del +2 per cento rispetto al trimestre precedente con una ripresa degli ordinativi dal mercato nazionale; in lieve aumento anche le scorte dei prodotti finiti con un saldo tra valutazioni di eccedenza e scarsità che sale a +3,6 punti.

Nonostante le criticità evidenziate le imprese industriali della provincia continuano ad assumere: il saldo del numero degli addetti tra inizio e fine trimestre è pari al +0,2 per cento a testimonianza della solidità del comparto e del fabbisogno di competenze e capitale umano da parte delle imprese.

Diversa la situazione per quanto riguarda **l'artigianato** (imprese con almeno 3 addetti) che presenta sia una variazione tendenziale che congiunturale positiva (rispettivamente +0,5 per cento e +0,3 per cento) dopo la battuta d'arresto che aveva caratterizzato il primo trimestre.

L'andamento del numero indice mostra come la fase di crescita sia sostanzialmente esaurita nel primo trimestre 2023 a seguito della quale è subentrata una fase di stabilità senza evidenziare al momento segnali di caduta.

Il fatturato rimane sostanzialmente fermo (+0,1 per cento) dopo essere arretrato per due trimestri consecutivi (-1,5 per cento). I prezzi dei prodotti finiti e quelli delle materie prime confermano la velocità di marcia registrata nel trimestre precedente (rispettivamente +2,8 e +3,3) con il secondo dato che mantiene un ritmo di crescita superiore sebbene la forbice tra i due dati si sia ridimensionata negli ultimi trimestri.

In un quadro congiunturale di sostanziale tenuta, gli ordini evidenziano però un peggioramento, registrando una marcata flessione (-3,5 per cento) su base trimestrale. Il calo degli ordinativi potrebbe essere collegato alle valutazioni sul magazzino che mostrano un progressivo aumento delle scorte: il saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità è infatti solo lievemente negativo (-0,6 punti) con un trend di crescita negli ultimi trimestri.

Stabile l'occupazione delle imprese artigiane con una variazione nulla nel numero di addetti tra inizio e fine trimestre, il trend di fondo resta positivo.

Le aspettative degli imprenditori artigiani sulla produzione sono caratterizzate da una tendenza negativa già dal 2022. Nonostante i livelli produttivi siano rimasti stabili, il clima di fiducia è rimasto improntato al pessimismo: anche nel secondo trimestre i saldi tra aspettative di aumento e diminuzione si confermano decisamente negativi per produzione e domanda interna (rispettivamente -18 e -16 punti).

Sostanzialmente nulli invece i saldi per occupazione (-2 punti) e domanda estera (-1 punto) che riveste però un'importanza limitata per le imprese artigiane vista la quota esigua di fatturato direttamente generato dai mercati internazionali (circa il 4 per cento).

I risultati del terzo trimestre relativi alle **imprese del terziario** in provincia di Bergamo evidenziano un rallentamento della dinamica positiva evidenziata dal terziario bergamasco negli ultimi tre anni.

Le imprese bergamasche di servizi con almeno tre addetti archiviano una crescita di fatturato pari al +1,6 per cento a base annua in ridimensionamento rispetto a quanto registrato nel primo trimestre (+2,6). Leggermente diversa la dinamica evidenziata dalle variazioni congiunturali che registra una crescita del + 0,4 per cento dopo la stagnazione del primo trimestre al +0,1 per cento.

I prezzi praticati dalle imprese mostrano ancora variazioni positive significative (+1,3) con un andamento negli ultimi trimestri lievemente rallentato. Le imprese dei servizi settore labour intensive stanno affrontando i costi del lavoro in crescita a seguito dei recepimenti degli aumenti contrattuali.

Nonostante il quadro congiunturale in peggioramento, le imprese dei servizi continuano a evidenziare fabbisogni occupazionali positivi: la variazione del numero di addetti tra inizio e fine trimestre è pari al +1,8 per cento proseguendo la tendenza positiva degli ultimi anni.

Il clima di fiducia degli imprenditori che nel primo trimestre aveva mostrato un miglioramento legato agli effetti positivi attesi dal rientro dell'inflazione e dal taglio dei tassi di interesse, evidenzia ora un deterioramento per via dell'incertezza sulle tempistiche di questo percorso. Inoltre i settori che avevano sostenuto la crescita, come quelli legati al truismo, sembrano aver esaurito la fase di intenso recupero che aveva caratterizzato il periodo post Covid.

Anche le aspettative sull'occupazione , finora positive, mostrano un rallentamento registrando un saldo nullo.

Il fatturato delle imprese del **commercio al dettaglio** con almeno tre addetti mostra una flessione su base annua del -2,8 per cento primo segno negativo dopo oltre tre anni. Il profilo delle variazioni congiunturali evidenzia in realtà cali su base trimestrale già in corso dal 2023 a conferma di come la situazione del settore fosse già indebolita anche se il secondo trimestre archivia un calo più marcato (-1,3 per cento).

Tale andamento risulterebbe ancora più negativo se considerato al netto dell'effetto dei prezzi che nel trimestre tornano a crescere (+2,8 per cento) dopo il rallentamento del primo trimestre.

Segnali non incoraggianti giungono inoltre sul fronte delle scorte di magazzino con un saldo tra valutazione di esuberanza e scarsità in crescita (+10 punti) e dagli ordinativi ai fornitori che rimangono improntati al ribasso (saldo apri a -11,8 tra aumenti e diminuzioni) sebbene in misura meno marcata rispetto al primo trimestre.

Anche nel commercio al dettaglio così come negli altri settori economici, il deterioramento del quadro congiunturale non si riflette in un rallentamento dell'occupazione che continua a crescere (+0,5 per cento); in questa fase le imprese sembrano avere un bisogno "strutturale" di manodopera, legato forse alla necessità di nuove competenze per affrontare le sfide della transizione digitale e ambientale.

Caratteristiche della Popolazione e del Territorio e della Struttura Organizzativa dell'ente

Abitanti e territorio rappresentano per l'ente locale elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'ente e questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il territorio e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali del comune.

Gli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale rappresentano la struttura attraverso la quale vengono attuati i servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali rivolti ai cittadini

Popolazione

- Popolazione legale -	n° 7040
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs.vo 267/2000) anno: 2023	n° 8294
di cui: - maschi	n° 4172
- femmine	n° 4122
- Movimento demografico:	
Nati nell'anno	n° 52
Deceduti nell'anno	n° 77
Immigrati nell'anno	n° 390
Emigrati nell'anno	n° 375
Popolazione al 31.12.2023	n° 8294
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Nr° 8769

Territorio (ambiente geografico)

Superficie in Kmq		5,28
Risorse idriche	Fiumi	3
STRADE(Km)	Statali	0,80
	Provinciali	2,13
	Comunali	56,50
	Vicinali	2,00
	Autostrade	0,00

Territorio (urbanistica)

Piano regolatore adottato *	sì ☒	no ☐
Piano regolatore approvato	sì ☒	no ☐
Programma di fabbricazione	sì ☐	no ☒
Piano edilizia economica popolare	sì ☐	no ☒
Piano insediamenti produttivi:		
- Industriali	sì ☒	no ☐
- Artigianali	sì ☒	no ☐
- Commerciali	sì ☒	no ☐
- Altri strumenti		

*** Il piano di governo del territorio è stato revisionato ed adeguato con deliberazione consiliare nr. 24 del 01/03/2023**

Struttura organizzativa

Personale

La struttura organizzativa del Comune di Albano Sant'Alessandro per il triennio 2025-2027 è stata definita con deliberazione G.C. nr. 28 del 19.03.2024.

Relativamente al triennio 2025-2027 in ossequio a quanto disposto dall'art.01 lett. g) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023, si provvede con il presente documento ad inserire la programmazione delle risorse finanziarie presupposto necessario alla predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale inserito nella Sezione "Organizzazione e Capitale umano del Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) di cui all'art. 06 del D.L. 80/21 convertito in legge con modificazioni dalla L. 113/2021

Il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01.01.2025 è così determinato:

PERSONALE IN SERVIZIO

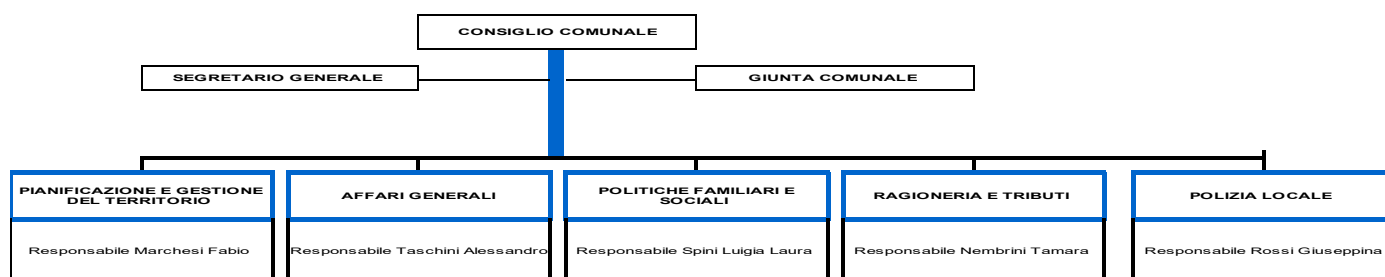
	TEMPO INDETERMINATO		TEMPO DETERMINATO		TOTALE
	PIENO	PART TIME	PIENO	PART TIME	
D	5	1	0	0	6
C	15	6	0	0	21
B	4	3	0	0	7
TOTALE	24	10	0	0	34

Ai sensi dell'art. 109 – comma 2 – e dell'art. 50 – comma 10 – del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento in materia degli uffici e dei servizi , le posizioni organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti:

SERVIZIO	DIPENDENTE
Responsabile servizio Pianificazione e Gestione del Territorio	Marchesi Fabio
Responsabile servizio Affari Generali	Taschini Alessandro
Responsabile servizio Politiche Familiari e Sociali	Spini Luigia Laura
Responsabile servizio Ragioneria e tributi	Nembrini Tamara
Responsabile Polizia Locale	Rossi Giuseppina

Con deliberazione nr. 86 del 14.06.2023 si è provveduto all'approvazione del nuovo sistema di valutazione delle performance. Con deliberazione nr. 109 del 14.08.2023 è stata rideterminata la graduazione degli incarichi di elevata qualificazione.

L'organigramma risulta il seguente:



Vincoli e orientamenti normativi in materia di personale:

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019), all'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città, è stato adottato il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17 marzo 2020 recante: " Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminate dei comuni " che ha disposto specificatamente l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020, in luogo della data del 01 gennaio 2020 come previsto inizialmente , al fine di così regolare meglio il passaggio al nuovo regime.

Il decreto attuativo, oltre alla decorrenza del nuovo regime, individua le fasce demografiche e i relativi valori – soglia nonché le percentuali massime di incremento.

La definizione delle facoltà assunzionale così formulata (ancorate alla sostenibilità finanziaria rapporto tra entrate correnti/spese del personale) implica una necessaria ridefinizione anche del concetto di mobilità che non potrà più essere considerata neutrale ai fini della finanza pubblica ma inciderà sulle capacità assunzionali così determinate.

Sin qui risulta illustrata la legislazione vigente in materia di assunzione di personale. L'art. 100 commi 1 e 2 del disegno di legge di bilancio 2025 prevede infatti per il 2025 una riduzione del turn over nelle amministrazioni dello Stato con più di 20 dipendenti a tempo indeterminato disponendo che tali amministrazioni possano procedere nel 2025 ad assunzioni a tempo indeterminato di personale in misura non superiore ad un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75% (in luogo del 100% attualmente previsto) di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

In questa ottica l'Amministrazione nella formulazione del piano del fabbisogno che avverrà con l'adozione del PIAO, dovrà procedere, qualora necessario, alla revisione dei propri fabbisogni di personale ed alla riduzione del turn over prevista dal comma 2, al fine di implementare l'attuazione della riforma della Pubblica amministrazione prevista dal PNRR realizzando recuperi di efficienza dai processi di digitalizzazione,semplificazione e riorganizzazione individuati dal medesimo Piano.

Strutture operative

TIPOLOGIA		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
- Asili nido	nr° 0	posti n.°	posti n.°	posti n. °	posti n. °
- Scuole materne	nr° 0	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
- Scuole elementari	nr° 1	posti n.° 400	posti n.° 400	posti n.° 400	posti n.° 400
- Scuole medie	nr° 1	posti n° 350	posti n° 350	posti n.° 350	posti n.° 350
- Farmacie comunali	nr° 0				
- Mezzi operativi (al 31/12/2023)		n.° 6	n.°6	n.° 6	n.° 6
- Veicoli (al 31/12/2023) (compreso n. comodati e n. noleggi)		n.° 6	n.° 6	n.° 6	n.° 6
- Centro elaborazione dati		No	No	No	No
- Personal Computer		n.° 48	n.° 48	n.° 48	n.° 48
- Altre strutture (specificare)					

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali – organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CONSORZI	n°	n°	n°	n°
AZIENDE	n°	n°	n°	n°
ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
SOCIETÀ' DI CAPITALI	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
CONCESSIONI	n° 1	N° 1	N° 1	n° 1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente:

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al bilancio di previsione del Comune sono i seguenti:

1. Servizi Comunali Spa
2. Uniacque Spa

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizio affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi partecipati di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

a) Servizi Comunali S.p.A. è di proprietà del comune per lo 0,543%. E' una società a capitale interamente pubblico detenuto da 61 enti soci: 60 comuni e una comunità montana. Finalità principale della società è la gestione dei servizi pubblici degli enti locali soci, ivi compresa l'esecuzione di lavori e la fornitura di beni e servizi. I servizi svolti per il Comune di Albano S.A. si riferiscono essenzialmente alla raccolta e smaltimento di qualsivoglia genere di rifiuto.

b) Uniacque Spa è di proprietà del comune per il 0,66%. Trattasi di una società multipartecipata avente per oggetto la gestione del servizio idrico integrato formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il "servizio idrico").

Con deliberazione C.C. nr. 50 del 28.11.2023 è stata deliberata altresì l'acquisizione di una partecipazione societaria nel GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto S.C.A.R.L "GAL delle Colline Bergamasche Società Consortile a Responsabilità Limitata", una società mista pubblico/privata, senza fini di lucro avente quale scopo prioritario quello di organizzare un Gruppo di Azione Locale (GAL) finalizzato alla gestione del Piano di Sviluppo Locale 2023-2027, denominato "Verso un GAL dei Colli Bergamaschi 2.0: promotore di sviluppo rurale e connettore periurbano per una transizione

smart", così come programmato dal Partenariato che lo ha sottoscritto presentando la candidatura dello stesso alla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, in conformità al DDS 28.11.2022 n. 177248 (PSR 2014-202 misura 19) ed ai contenuti dei Regolamenti UE n. 1303/2013, n. 1305/2013, n. 1306/2013, n.2021/1060 e seguenti.

Concessioni

Servizi gestiti in concessione

- 1) Riscossione e accertamento del canone unico patrimoniale

Soggetti che svolgono i servizi

- 1) San Marco Spa

Accordi di programma

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 27 del 27 luglio 2015 è stata approvata la convenzione con l'ambito di Seriate per la gestione associata di interventi e servizi volti alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali in attuazione della legge n. 328/2000. La convenzione ha durata decennale.

E' in corso di definizione con Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato ai sensi della L.R. 19/19 per la riqualificazione del centro sportivo comunale mediante la demolizione e ricostruzione tribuna spogliatoi

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

A tal fine, costituiscono oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALBANO S. ALESSANDRO

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	700.000,00	150.000,00	400.000,00	1.250.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.600.000,00	150.000,00	1.050.000,00	2.800.000,00

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Nr. PROG.	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Primo anno	Secondo Anno	Terzo anno	Totale
1	Riqualificazione centro sportivo comunale	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00
2	Abbattimento barriere architettoniche	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
3	Manutenzione straordinaria sentieri, bosco	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
4	Ristrutturazione edificio ampliament. Biblioteca			900.000,00	900.000,00
	Totale	1.600.000,00	150.000,00	1.050.000,00	2.800.000,00

Il Programma Triennale delle opere pubbliche per il triennio 2025-2027 è stato approvato con deliberazione nr. 121 del 29.10.2024 in ossequio alle disposizioni normative previste dal D.Lgs. 36/2023 in particolare dall'art. 37 che prevede quale valore soglia di inserimento dell'opera nel programma l'importo di €. 150.000,00

I programmi e i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Al oggi risultano in corso le seguenti opere:

Descrizione	Importo progetto	Importo liquidato	Stato di attuazione
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI	€. 1.235.456,97	€. 1.040.124,37	In fase di esecuzione realizzazione opere - contributo statale - approvato il SAL nr. 03
FORMAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE DENOMINATA "5A"	€. 370.000,00	€. 0,00	Con determinazione nr. 507 del 09.08.2024 l'opera è stata aggiudicata
FORMAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE DENOMINATA "4A"	€. 1.500.000,00	€. 49.758,92	Approvato progetto esecutivo (deliberazione G.C. nr. 127 del 12.11.2024)
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€. 121.992,00	€. 43.920,00	Intervento concluso in attesa di asseverazione
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALI	€. 14.000,00	€. 0,00	Intervento concluso in attesa di asseverazione
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI - CITIZEN EXPERIENCE -	€. 155.234,00	€. 0,00	In fase di esecuzione - affidamento determinazione nr. 311 del 09.05.2024
APPLICAZIONE APP IO	€. 17.150,00	€. 0,00	Contributo assegnato - in fase di esecuzione procedura di affidamento
ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	€. 8.729,20	€. 0,00	Candidatura inviata

Analisi delle risorse finanziarie da destinare ai programmi ricompresi nelle varie missioni

La predisposizione del bilancio 2025-2027 terrà conto del livello attuale di inflazione stimato al 2,3% su base annua nonché di quanto stabilito dalla spending review ordinaria prevista dall'art. 01 – comma 533 e seguenti della Legge 213 del 30.12.2023 che oltre alla quota per l'anno 2024 di €. 21.466,00 prevede la seguente compartecipazione: anno 2025 €. 21.569,00- anno 2026 €. 21.638,68 – anno 2027 €. 21.509,70 – anno 2028 €. 21.525,98.

Tale misura va ad aggiungersi ad una altra misura già in vigore, la spending review informatica, prevista dal comma 850 dell'articolo 1 della Legge 178/2020 relativa agli anni dal 2023 al 2025 eliminata solo con riferimento all'annualità 2023 dall'art. 06 del D.L. 132/2023 (decreto proroghe) che ha stabilito per gli anni 2024-2025 una quota dovuta per ciascun anno pari ad €. 8.495,00.

Con decorrenza 2024 e per tutto il periodo 2024-2027 è inoltre in essere la restituzione dei fondi Covid-19 di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 16.06.2024 che prevede una quota costante annua pari ad €. 45.049,00.

La stabilità del bilancio nel corso degli anni è stata garantita attuando misure compensative al calo dei trasferimenti statali nonché ponendo in essere una politica finanziaria volta al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente.

La politica delle tariffe dei servizi alla persona, si è posta come obiettivo il mantenimento del grado di copertura dei servizi raggiunto nel 2023 migliorando sia l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche, sia l'omogeneità, ossia l'applicazione di tariffe da un lato uguali per servizi assimilabili, dall'altro proporzionate rispetto all'intensità della prestazione erogata.

Il sistema dei servizi di welfare e le relative prestazioni sociali, richiedono il mantenimento dell'attività di controllo dell'effettiva esistenza e persistenza delle condizioni economiche familiari presupposto indispensabile per la fruizione dei servizi.

Verranno assicurati sia il finanziamento delle spese strettamente obbligatorie sia la prosecuzione degli interventi prioritari. Relativamente alle spese di funzionamento è mantenuta l'azione di contenimento delle stesse in ottica di economicità, efficienza ed efficacia.

Sul fronte degli equilibri macroeconomici, in linea con i parametri concordati a livello europeo, il Governo ha riformato la legge applicativa della legge costituzionale nr. 1/2012, la quale ha introdotto in Costituzione il c.s. principio del pareggio di bilancio o "Fiscal compact".

Tale principio impone alle amministrazioni pubbliche l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito. La nuova formulazione considera il bilancio degli enti locali in equilibrio quando sia nella fase di previsione che di rendiconto, sono garantiti gli equilibri di bilancio.

Analisi delle principali risorse tributarie

Verranno di seguito elencate le aliquote applicate ad esplicazione della politica tributaria adottata dall'amministrazione comunale.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	
2025	Proposta di modifica adeguamento scaglioni*
2026	Invariata
2027	Invariata

* Il comma 01 dell'art. 99 del disegno di legge di bilancio 2025 prevede che, al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista dall'art. 11 – comma 1 – del D.Lgs. nr. 216 del 30.12.2023 (attuativo della riforma fiscale di cui alla Legge 111/2023), i comuni per l'anno 2025- in deroga al termine previsto dall'art. 01 – comma 169 – della legge 296/2006 - modifichino entro il 15 aprile 2025 gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale.

Ancor prima, con riferimento all'addizionale regionale e comunale, l'art. 03 – comma 3 – del D.Lgs. 216/2023 ha disposto: " Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale d'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, (... omissis...) i comuni possono determinare, per il solo anno 2024, le aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'art. 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 nr. 917 vigenti per l'anno 2023"

Ne consegue la necessità per l'anno 2025 di procedere all'adeguamento degli scaglioni e delle aliquote come segue:

REDDITO IMPONIBILE	ALiquota
Da €. 0,00 ad €. 28.000,00	0,73%
Da €. 28.001 ad €. 50.000,00	0,78%
Oltre €. 50.001,00	0,80%
Fascia di esenzione €. 5.000,00 (precedente €. 8.000,00)	

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA(IMU)

La Legge 27 dicembre 2019 nr. 160 (Legge di bilancio 2020) ha previsto, a decorrere dall'anno 2020 l'abolizione dell'Imposta unica comunale (IUC) , fatta eccezione per le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

L'art. 01 della predetta legge stabilisce inoltre che l'imposta municipale propria (IMU) sia disciplinata dalle disposizioni di cui da comma 739 a 783.

Il comma 740 dispone che presupposto dell'imposta sia il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto di imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Con decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze del 07 luglio 2023 sono state individuate diverse fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU.

L'art. 03 del medesimo decreto prevede al comma 1 – l'elaborazione e trasmissione di un Prospetto recante le fattispecie di interesse selezionate da allegare alla delibera di approvazione delle aliquote, pena la nullità della delibera stessa.

L'art. 06 – ter del Decreto Legge nr. 132/2023 – decreto proroghe, ha previsto, in considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni nell'elaborazione del Prospetto, di posticipare la decorrenza del decreto e quindi anche delle possibili diversificazioni di aliquota, all'anno d'imposta 2025.

Il Mef con comunicato del 31.10.2024 ha ricordato l'obbligo per gli enti locali di redigere la delibera di approvazione dell'IMU tramite elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 01 – comma 756 e 757 della Legge 160/2019 a decorrere dall'imposta 2025.

Alla luce del prospetto sopra citato la situazione risulta la seguente:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ALIQUOTE E DETRAZIONI	
2025	Proposta di conferma delle aliquote Deliberazione del C.C. nr. 53 del 28.12.2023
2026	Invariata
2027	Invariata

Le aliquote previste in conformità del contenuto del prospetto di cui al D.M. 07.07.2023 sono:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,45%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,10%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160	
Aree fabbricabili	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,96%

TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) tassa istituita dal 01 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 1 della L. nr. 147/2013
ABOLITA dall'art. 01 Legge 160/2019 comma 738

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

tassa istituita dal 01 gennaio 2014 ai sensi dell'art. 1 della L. nr. 147/2013

Con deliberazione nr. 09 del 27.04.2024 è stato approvato il piano economico finanziario per il periodo 2024-2025 predisposto ai sensi delle deliberazioni dell'autorità 363/2021/R/RIF e 450/2021/R/RIF. La formulazione delle tariffe per l'anno 2025 avverrà in ossequio a quanto disposto nel piano.

CANONE UNICO

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Nel bilancio di previsione 2021-2023 il nuovo canone unico è stato recepito. A seguito della deliberazione della G.C. nr. 143 del 17.12.2020 cui è seguita determinazione nr. 790 del 24.12.2020, si è provveduto infatti alla proroga ed estensione del previgente contratto.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

I continui aggiustamenti del sistema di fiscalità municipale rispetto a quanto delineato dal decreto legislativo nr. 23 del 2011 (attuativo della Legge nr. 42/2009 sul federalismo fiscale) hanno dato luogo ad un quadro normativo mutevole che ha comportato frequenti modifiche della disciplina di alimentazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale, finalizzato ad assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni, con funzioni sia di compensazione delle risorse storiche che di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

L'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo, nella distribuzione delle risorse del Fondo, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ha preso avvio nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo. La legge di bilancio 2019 ha confermato il riparto delle risorse a titolo di Fondo di solidarietà per il 2019 nei medesimi importi del 2018, determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione, che nel 2019 era prevista crescere al 60% rispetto al 45% del 2018, fermo restando la previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Con il D.L. n. 50/2017 infatti il meccanismo per la mitigazione degli effetti della perequazione è stato stabilizzato all'interno del Fondo di solidarietà comunale, per gli anni dal 2018 al 2021, con la previsione di un apposito accantonamento, nel limite massimo di 25 milioni di euro annui (derivanti da fondi comunali non utilizzati e trasferiti al FSC), ripartito tra i comuni che presentano gli scostamenti negativi nella dotazione del Fondo rispetto alle risorse storiche anche dopo l'applicazione del correttivo del citato comma 450, per evitare, nel periodo di transizione, eccessive penalizzazioni (comma 449, lettera d-bis).

Con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi

dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quarter del comma 49, della legge n. 232/2016).

Al fine di incrementare le risorse da destinare allo sviluppo e all'ampliamento dei servizi sociali comunali svolta in forma singola o associata dai Comuni delle regioni a statuto ordinario ed al potenziamento del servizio asili nido, la Legge nr. 178 del 30 dicembre 2020 ai commi 791-794 ha disposto un incremento del fondo di solidarietà quantificato per l'anno 2024 in €. 40.537,19.

Tale incremento di risorse conferma, l'innesto di natura "verticale" del fondo nell'ambito del sistema di perequazione richiesto dall'Anci e già parzialmente disposto per effetto della progressiva riassegnazione al fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del DI 66/2014 che per il 2021 ammonta a 200 mln di euro e a regime raggiungerà i 560 mln di euro annui.

Con la legge di bilancio per il 2024 gli incrementi riconosciuti in ambito sociale (sviluppo servizi sociali – potenziamento del servizio asilo nido -trasporto scolastico alunni con disabilità) sono state eliminate dal Fondo di solidarietà comunale in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale nr. 71 del 2023. Con la sentenza il giudice costituzionale ha invitato il legislatore, attraverso un monito, a intervenire tempestivamente sulla disciplina del Fondo di solidarietà comunale al fine di rimuovere l'anomalia costituita dalla presenza, all'interno di quest'ultimo, di componenti perequative speciali, non riconducibili alla perequazione generale e non dirette a colmare le differenze di capacità fiscale tra gli enti comunali – come prescritto dall'articolo 119, terzo comma, Costituzione – bensì vincolate al raggiungimento di determinati livelli essenziali e obiettivi di servizio.

Le risorse delle annualità 2025-2030, eliminate dal Fondo di solidarietà comunale sono confluite in un nuovo ed apposito Fondo, denominato "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi", espressamente destinato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.

L'art. 100 del disegno di legge di bilancio 2025 al fine di attenuare l'impatto della crescita del target perequativo per il raggiungimento della completa perequazione delle risorse comunali (il cui termine resta fissato al 2030) ha previsto uno stanziamento statale aggiuntivo nel FSC a partire dall'annualità 2026.

Il comma 02 istituisce un fondo di €. 56 milioni per l'anno 2025 anch'esso destinato ad esigenze di correzione del riparto del Fondo di solidarietà comunale tra i comuni. L'integrazione relativa al 2025 avverrà con apposito provvedimento entro il prossimo mese di gennaio. Il fondo di solidarietà dovrà essere rivisto in funzione di quanto contenuto.

Analisi delle altre risorse finanziarie di parte corrente

TRASFERIMENTI STATALI DI PARTE CORRENTE

Rientrano in tale posta di bilancio i trasferimenti erariali esclusi dalla fiscalizzazione attuata nell'anno 2011.

Ai sensi di quanto disposto dalla legge 234/2021 sono stati quantificati i seguenti trasferimenti compensativi riferiti a:

- anticipo risorse art. 3 comma 1-2 D.L. 78/2015 €. 150.000,00
- fondo aumento indennità sindaci art. 01 – comma 586 – Legge 234/2021 €. 53.570,76

TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE

Rientrano in tale posta di bilancio i seguenti contributi regionali:

- “Nidi gratis” quantificato in €. 35.000,00 che trova analogia corrispondenza nella parte spesa;
- Rimborso inclusione scolastica €- 73.000,00
- Fondo di Solidarietà per l'importo di €. 6.783,72
- Fondo infanzia 0-6 anni per €. 40.000,00;

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI DI PARTE CORRENTE

E' previsto il contributo sui servizi socio-assistenziali da parte dell'Ambito di Seriate quantificato in euro 48.800,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE – VOCI PRINCIPALI

Rientrano nella categoria i proventi da servizi pubblici, i proventi da beni, gli interessi attivi nonché i proventi diversi. Le voci principali riguardano:

- Entrate da servizi scolastici, servizi sportivi e servizi sociali

SERVIZIO	COSTO PREVISTO	RICAVO PREVISTO	% DI COPERTURA
MENSA SCOLASTICA	100.000,00	70.000,00	70%
IMPIANTI SPORTIVI	31.000,00	1.000,00	3,22%

Il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe per l'anno 2025 approvate con deliberazione nr. 125 del 12.11.2024. Si precisa che la previsione relativa al servizio mensa è stata determinata con riferimento a quanto deliberato con atto nr. 117 del 29.10.2024 relativo all'approvazione del nuovo sistema tariffario scolastico.

- Proventi da beni dell'Ente

Fitti attivi	25.000,00
Recupero utenze alloggi- centro sportivo	20.000,00

La previsione dei proventi da beni dell'ente è stata stimata tenendo conto dei contratti di locazione in essere.

Tra le altre poste di rilevanza si segnala le entrate relative alle concessione delle reti del gas metano euro 41.000,00 nonché i proventi derivanti dalla servizi comunali pari ad €. 79.000,00

Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

➤ ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI :

Attualmente per il triennio 2025-2027 non sono previste alienazioni.

➤ CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI

Nel triennio 2025-2027 è inserito nell'annualità 2025 l'importo di €. 700.000,00 riferito ad un accordo locale semplificato ai sensi della L.R. 19/19 per la riqualificazione del centro sportivo comunale mediante la demolizione e ricostruzione tribuna e spogliatoi rispetto al quale è stata inoltrata la richiesta di attivazione ai sensi dell'art. 02 – comma 3 – del R.R. 6/20

➤ **TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:**

La previsione dei proventi e oneri di urbanizzazione iscritta in bilancio è coerente con gli strumenti urbanistici vigenti. Nel triennio non è previsto l'utilizzo proventi per il finanziamento delle spese correnti.

L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE

Nel triennio 2025/2027 è previsto il ricorso al credito nell'annualità 2025 per l'importo di €. 900.000,00 subordinato all'attivazione dell'Accordo Locale Semplificato ai sensi della L.R. 19/19 per la qualificazione del centro sportivo comunale

LIMITE INDEBITAMENTO

L'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 01 comma 539 della Legge 190 del 23 dicembre 2014, prevede che l'ente locale possa deliberare nuovi mutui solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non superi il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

La tabella seguente dimostra il rispetto del limite all'indebitamento

Entrate accertate da consuntivo esercizio 2023	
Titolo I	€. 3.879.744,30
Titolo II	€. 567.597,23
Titolo III	€. 1.115.775,06
Totale entrate correnti	€. 5.563.116,59
Limite di impegno per interessi passivi su mutui pari al 10% delle entrate correnti accertate nel 2023	€. 556.311,66
Interessi passivi su mutui in ammortamento	€. 47.100,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,85%
Importo impegnabile per interessi nuovi mutui	€. 509.211,65

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

L'entità del ricorso all'indebitamento per il finanziamento e l'impatto della spesa per il rimborso dei mutui in bilancio corrente nel corso degli anni è illustrata nella seguente tabella:

ANNO	DEBITO AL 01.01.	QUOTA CAPITALE
2024	€. 926.322,89	€. 43.297,97
2025	€. 883.024,92	€. 67.200,00
2026	€. 1.715.824,92	€. 68.300,00
2027	€. 1.647.524,92	€. 70.100,00

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRIO FINANZIARIO	ECONOMICO-	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio esercizio		€. 1.573.108,18	€. 0,00	€. 0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
B) Entrate Titoli I-II-III		€. 5.343.489,24	€. 5.345.289,24	€. 5.337.044,98
C) Entrate Titolo IV – contributi per investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
D) Spese Titolo I – Spese correnti di cui: fondo pluriennale vincolato fondo crediti di dubbia esigibilità		€. 5.427.726,94 €. 79.795,73	€. 5.267.489,24 €. 79.716,13	€. 5.257.444,981 €. 79.716,13
E) Spese Titolo II – altri trasferimenti in conto capitale		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
F) Spese Titolo IV – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		€. 67.200,00	€. 68.300,00	€. 70.100,00
G) Somma Finale G=A-AA+B+C-D-E-F)		€. - 151.437,70	€. 9.500,00	€. 9.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162 – COMMA 6 – DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti		€. 160.937,70	€. 0,00	€. 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche o dei principi contabili		€. 9.500,00	€. 9.500,00	€. 9.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

EQUILIBRIO FINANZIARIO	ECONOMICO-	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
R) Entrate Titoli IV-V-VI		€. 1.853.500,00	€. 400.000,00	€. 1.300.000,00
C) Entrate Titolo IV – contributi per investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche		€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a				

spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
S1) Entrate Titolo V.02 per Riscossione crediti di breve termine	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
S2) Entrate Titolo V.3 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
T) Entrate titolo V.4 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
L) Entrate d□i parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	€. 9.500,00	€. 9.500,00	€. 9.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
U) Spese Titolo II – Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€. 1.863.000,00	€. 409.500,00	€. 1.309.500,00
V) Spese Titolo III – per acquisizioni di attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
E) Spese Titolo II. 04 – Trasferimenti in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U- V+E	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

La spesa corrente è finanziata con entrate correnti di natura ordinaria e ripetitiva e in parte con l'avanzo di amministrazione vincolato. Non è prevista l'applicazione di entrate in conto capitale per garantire dli equilibri di parte corrente.

La spesa di conto capitale fatta eccezione per €. 9.500,00 per le annualità 2025-2026 finanziata con proventi codice della strada, è finanziata con entrate in conto capitale.

4. COERENZA E COMPATIBILITÀ' PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di bilancio 145/2018 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale nr. 247 del 2017 e nr. 101 del 2018, agli enti locali è consentito infatti l'utilizzo in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata che dell'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti già in fase previsionale, si considerano pertanto "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto". Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17 – comma 13 – della legge 196/2009) che demanda al Ministero dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che in tal modo, può fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che possono pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che costituiva un grave onere in capo al singolo ente. E' inoltre possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituisce una sorta di entrata *tantum* per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 01 agosto 20, individuano tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo ossia:

- risultati di competenza (voce W1)
- equilibri di bilancio (voce w2)
- equilibrio complessivo (voce w3)

La commissione ARCONET ha precisato che ciascun ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019, sebbene debba tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025, al comma 02 rafforza l'obbligo per gli enti locali di conseguire gli equilibri di bilancio previsti dall'art. 01 comma 821 della Legge nr. 145 del 2018.

La manovra in itinere infatti imporrebbe di raggiungere un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Se è vero che da un lato l'obiettivo imposto corrisponde in gran parte con il saldo W1 (dato dalla differenza in termini di competenza fra le entrate – compreso l'avanzo di amministrazione applicato ed il fondo pluriennale vincolato – e le spese di bilancio) è altresì vero che il riferimento alle entrate vincolate e accantonate sembra richiamare il saldo W2 (dato dalla somma del totale W1 con il totale della colonna c) dell'allegato A/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione - e l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato A/2 – Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione) al punto da poter affermare che il conseguimento di un saldo W2 non negativo costituirà per il periodo dal 2026 al 2030 un risultato non più tendenziale ma obbligatorio.

5. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO APPROVATE CON DELIBERAZIONE DEL G.C. NR. 42 DEL 16.11.2021

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 – comma 3 del TUEL con l'atto del Giunta o Comunale nr. 42 del 16 novembre 2021 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di Mandato per il periodo 2024-2026. Tali linee sono state articolate in programmi, progetti ed interventi che, nel corso del mandato amministrativo sono state monitorate al fine di garantirne la realizzazione.

L'attuale Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione Giunta Comunale nr.249 del 04.11.1999 e modificato con delibera C.C. nr. 40 del 08.04.2015, suddivide la struttura organizzativa in 04 settori funzionali articolati in servizi, ai quali sono stati assegnati funzioni e competenze specifiche, ad ogni settore corrisponde un centro di responsabilità assegnato ad un Responsabile.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	
LINEA STRATEGICA NR. 01	POLITICHE SOCIALI
LINEA STRATEGICA NR. 02	URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA
LINEA STRATEGICA NR. 03	OPERE PUBBLICHE
LINEA STRATEGICA NR. 04	SPORT
LINEA STRATEGICA NR. 05	TEMPO LIBERO
LINEA STRATEGICA NR. 06	COMMERCIO
LINEA STRATEGICA NR. 07	PUBBLICA ISTRUZIONE
LINEA STRATEGICA NR. 08	CULTURA
LINEA STRATEGICA NR. 09	SICUREZZA
LINEA STRATEGICA NR. 10	ECOLOGIA
LINEA STRATEGICA NR. 11	MANUTENZIONI

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinato dall'art. 46 comma 3 del TUEL. Nel caso di specie del Comune di Albano Sant'Alessandro è necessario sot-

tolineare che, il mandato si concluderà nel 2026. Nella sezione strategica dunque viene riportato il dettaglio dei programmi e dei progetti, ripartiti per missioni che nel corso dell'anno 2026, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

LINEA PROGRAMMATICA NR. 01		
POLITICHE SOCIALI	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Conferma servizi attivi sia a livello comunale che sovracomunale; 2. Riapertura centro anziani 3. Potenziamento casa Famiglia 4. Adeguamento strutture per emergenze abitative 5. Attivazione servizio comunale di psicoterapia 6. Coinvolgimento dei giovani adolescenti	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 02		
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Revisione Piano di Governo del Territorio (PGT)	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 03		
OPERE PUBBLICHE	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Riqualificazione patrimonio comunale esistente	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 04		
	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE

SPORT		
	1. Sostegno alle associazioni sportive esistenti 2. Galà dello sport 3. Sistemazione centro sportivo 4. Creazione campo di paddle e campo da beach volley 5. Sistemazione pista ciclabile	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 05		
TEMPO LIBERO	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Realizzazione evento Camminando per il centro 2. Festival delle culture 3. Valorizzazione delle feste (halloween, Santa Lucia, Natale) 4. Proseguimento collaborazione con le Terre del Vescovado	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 06		
COMMERCIO	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Incentivare le nuove aperture 2. Revisione regolamento dei posteggi fuori mercato 3. Regolamento commercio 4. Costituzione tavolo lavoro commercianti 5. Istituzione Distretto del Commercio	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 07		
PUBBLICA ISTRUZIONE	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Collaborazione con gli organi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 2. Aiuto e sostegno 3. Crescita e innovazione	

	4. Collaborazione con le associazioni 5. Creazione del Consiglio comunale dei giovani	
--	--	--

LINEA PROGRAMMATICA NR. 08		
CULTURA	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Collaborazione con Terre del Vescovado 2. Collaborazione Albano Arte 3. Accesso ai bandi 4. Collaborazione con le associazioni 5. Eventi di carattere culturale	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 09		
SICUREZZA	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Aumento numeri agenti di polizia locale 2. Ripristino, riattivazione ed attivazione telecamere 3. Collaborazione con le associazioni	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 10		
ECOLOGIA	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE
	1. Tutela aree verdi 2. Manutenzione dei torrenti	

LINEA PROGRAMMATICA NR. 11		
	PROGETTI STRATEGICI	STATO DI ATTUAZIONE

MANUTENZIONI		
	1. Manutenzione strade comunali 2. Manutenzione percorsi e aiuole	

6. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN PROGRAMMI E PROGETTI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

Tale sezione è riferita essenzialmente all'articolazione delle linee programmatiche di mandato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011, riportando i :

- programmi delle singole linee Programmatiche;
- progetti delle singole linee Programmatiche

Per ciascuna missione di bilancio, escluse le missioni nr. 02-07-13-14-15-16-17-18-19-20-50-60-99 viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Missione n. 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE			
N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
5	TEMPO LIBERO	COLLABORAZIONE TERRE DEL VESCOVADO	ORGANIZZAZIONE EVENTI IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE TERRE DEL VESCOVADO
8	CULTURA		
6	COMMERCIO	INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE	VAGLIARE LA POSSIBILITÀ' DI PREVEDERE SGRAVI FISCALI PER INCENTIVARE NUOVE APERTURE NEL CENTRO STORICO
		REGOLAMENTO COMMERCIO	REVISIONE ED APPROFONDIMENTO DI ALCUNI ASPETTI RELATIVI AL REGOLAMENTO DEL COMMERCIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ITINERANTI
		COSTITUZIONE TAVOLO LAVORO COMMERCianti	COSTITUZIONE DI UN TAVOLO LAVORO CON COMMERCianti PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI A CARATTERE COMMERCIALE O HOBBISTICO
		ISTITUZIONE DISTRETTO DEL COMMERCIO	EVENTUALE ISTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO CON PAESI LIMITROFI TALE DA CONSENTIRE L'ACCESSO AD EVEN-

			TUALI CONTRIBUTI
3	OPERE PUBBLICHE	MODIFICA PIAZZA CADUTI PER LA PATRIA	MODIFICA PROGETTUALE DELLA PIAZZA E IMPIANTAZIONI (FIORIERE, IMPIANTI, ECC...)

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 2.016.534,20	€. 1.804.931,46	€. 1.701.785,64	€. 1.664.656,68
II	Spese conto capitale	€. 678.389,00	€. 253.500,00	€. 250.000,00	€. 250.000,00
III	Spese per incremento attività finanziarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 2.694.923,20	€. 2.058.431,46	€. 1.951.785,64,	€. 1.914.656,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 1.572.602,95	€. 1.472.390,25	€. 1.642.307,33	€. 1.340.556,88
II	Trasferimenti correnti	€. 153.570,76	€. 165.700,72	€. 59.478,31	€. 59.443,10
III	Entrate extratributarie	€. 120.200,00	€. 99.920,76	€. 0,00	€. 264.656,68
IV	Entrate in conto capitale	€. 351.800,00	€. 253.500,00	€. 250.000,00	€. 250.000,00
V	Entrate da di attività finanziarie				
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo vincolato	€. 66.919,00	€. 66.919,73		
	Avanzo investimenti	€. 129.000,00			
	FPV	€. 300.830,49			
	Totale entrate del programma	€. 2.694.923,20	€. 2.058.431,46	€. 1.951.785,64,	€. 1.914.656,66
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			
N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
9	SICUREZZA	AUMENTO AGENTI POLIZIA LOCALE	AUMENTARE IL NUMERO DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE AL FINE DI ESTENDERE LA COPERTURA ORARIA DEL SERVIZIO
		ATTIVAZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA	CON L'AUSILIO DI SOCIETÀ' ESTERNE VERRÀ' GARANTITA LA VIGILANZA NOTTURNA NELLE ZONE PIÙ' CRITICHE (STAZIONI, PARCHI, CENTRO PAESE)
		RIPRISTINO - INSTALLAZIONE TELECAMERE	PER GARANTIRE UN MAGGIOR CONTROLLO SI PREVEDE IL RIPRISTINO E RIATTIVAZIONE DELLE TELECAMERE ESISTENTI NONCHÉ' L'ATTIVAZIONE NUOVE TELECAMERE LUOGHI SENSIBILI
		COLLABORAZIONE CON VOLONTARI SPECIALIZZATI NELLA SICUREZZA	PROSEGUIRE LA COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE, ANPPE, ANPS, CROCE ROSSA ITALIANA E CON LE FORZE DI POLIZIA MUNICIPALE DEI COMUNI VICINI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 506.950,00	€. 504.100,00	€. 505.100,00	€. 505.100,00
II	Spese conto capitale	€. 20.000,00	€. 5.000,00	€. 5.000,00	€. 5.000,00
	Totale dei titoli	€. 526.950,00	€. 509.100,00	€. 510.100,00	€. 510.100,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 54.211,58	€. 102.100,00	€. 103.100,00	€. 97.100,00

II	Trasferimenti correnti	€. 7.008,42	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
III	Entrate extratributarie	€. 465.730,00	€. 402.000,00	€. 407.000,00	€. 413.000,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo vincolato				
	Totale entrate del programma	€. 526.950,00	€. 509.100,00	€. 510.100,00	€. 510.100,00
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
7	PUBBLICA ISTRUZIONE	PROSECUZIONE SOSTEGNO ECONOMICO ALLA SCUOLA MATERNA PER L'INFANZIA	PROSECUZIONE EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ANNUALE FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE RETTE
		SUPPORTO AL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO	SUPPORTO DEI PROGETTI PORTATI AVANTI DALL'ISTITUTO FINANZIANDO IL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO
		BORSE DI STUDIO TRASPORTO	EROGAZIONE BORSE DI STUDIO STUDENTI MERITEVOLI CONVENZIONE CON LINEA ATB PER TARIFFE AGEVOLATE
		AIUTO E SOSTEGNO IN CASO DI URGENZE	SOSTEGNO AL POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ' (DISABILITA', DSA, ALFABETIZZAZIONE,ECC...)
		CRESCITA E INNOVAZIONE	ATTIVAZIONE DI NUOVI PROGETTI (TEATRO, SPORT) ESTENSIONI DEI SERVIZI IN ESSERE QUALI SPAZIO COMPITI
		COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI	GARANTIRE LA COLLABORAZIONE CON TUTTE LE ASSOCIAZIONI (COMITATO GENITORI, FAMIGLIAMO, ECC...) CHE SUPPORTANO LA SCUOLA
		CONSIGLIO COMUNALE GIOVANI	CREAZIONE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI QUALE ORGANO DI INTERAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 986.668,35	€. 916.750,00	€. 907.550,00	€. 920.975,00
II	Spese conto capitale	€. 92.789,85	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 1.079.458,20	€. 916.750,00	€. 907.550,00	€. 920.975,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 793.940,18	€. 677.732,03	€. 545.639,07	€. 814.375,00
II	Trasferimenti correnti	€. 181.461,73	€. 75.000,00	€. 200.000,00	€. 35.000,00
III	Entrate extratributarie	€. 85.619,14	€. 70.000,00	€. 161.910,93	€. 71.600,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo vincolato	€. 9.488,75			
	FPV	€. 8.948,40	€		
	Totale entrate del programma	€. 1.079.458,20	€. 916.750,00	€. 907.550,00	€. 920.975,00
		€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ' CULTURALI

N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
3	OPERE PUBBLICHE	AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE	ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE ADIACENTE ALLA BIBLIOTECA, QUALE AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LABORATORI PER ADOLESCENTI
		CONVENZIONE ADEGUAMENTO TEATRO PARROCCHIALE	STUDIO DI UN INTERVENTO CONVENZIONATO PER LE OPERE DI ADEGUAMENTO DEL TEATRO PARROCCHIALE
5	TEMPO LIBERO	FESTIVAL DELLE CULTURE	CONFERMA MANIFESTAZIONE FESTIVAL DELLE CULTURE

GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 111.132,00	€. 108.092,00	€. 109.092,00	€. 109.792,00
II	Spese conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 900.000,00
	Totale dei titoli	€. 111.132,00	€. 108.092,00	€. 109.092,00	€. 1.009.792,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 111.132,00	€. 108.092,00	€. 19.092,00	€. 109.792,00
II	Trasferimenti correnti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
III	Entrate extratributarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 90.000,00	€. 0,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 900.000,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 111.132,00	€. 108.092,00	€. 109.092,00	€. 1.009.792,00
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
3	OPERE PUBBLICHE	REALIZZAZIONE STRUTTURA PRESSO CENTRO SPORTIVO	REALIZZAZIONE STRUTTURA CUCINA PER AREA FESTE
4	SPORT	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ESISTENTI	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE COINVOLTE NEL SETTORE GIOVANILE E NELL'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE
		ISTITUZIONE "GALA' DELLO SPORT"	REALIZZAZIONE DI UN GALA' O PER IL RICONOSCIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DI ATLETI, DIRIGENTI E VOLONTARI
		SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO	SISTEMAZIONE PALAZZINA CENTRO SPORTIVO IN PARTICOLARE IL BAR E STUDIO DI POSSIBILE CREAZIONE PUNTO DI RISTORO
		REALIZZAZIONE CAMPO DA PADDLE E DA BEACH VOLLEY	REALIZZAZIONE CAMPO DA PADDLE E DA BEACH VOLLEY
5	TEMPO LIBERO	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONE ED EVENTI (CAMMINANDO PER IL CENTRO, CARNEVALE, ECC...)	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI QUALI: CARNEVALE CAMMINANDO PER IL CENTRO HALLOWEN ACCENSIONE DELL'ALBE-

			RO SANTA LUCIA VIGILIA DI NATALE IN PIAZZA MERCATINO DI NATALE STREET FOOD MERCATINO DELL'ANTI- QUARIATO MERCATINO DEGLI HOB- BISTI CINEMA ALL'APERTO COLLABORAZIONE EVEN- TI CON "TERRE DEL VE- SCOVADO"
8	CULTURA	COLLABORAZIONE ALBANO ARTE	CONSOLIDAMENTO DELLA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ALBANO ARTE A SUPPORTO DEL TEATRO
		ADESIONE BANDI	RICERCA ED ADESIONE AI BANDI A SOSTEGNO DEI PROGETTI CULTURALI PER LE NUOVE GENERA- ZIONI
		SERATE CULTURALI	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E SERATE CUL- TURALI E DI SVAGO

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 159.480,00	€. 166.980,00	€. 157.380,00	€. 155.880,00
II	Spese conto capitale	€. 1.600.000,00	€. 1.600.000,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 1.759.480,00	€. 1.766.980,00	€. 157.380,00	€. 155.880,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 128.480,00	€. 165.980,00	€. 156.380,00	€. 154.880,00
II	Trasferimenti correnti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
III	Entrate extratributarie	€. 1.000,00	€. 1.000,00	€. 1.000,00	€. 1.000,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 700.000,00	€. 700.000,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 900.00,00	€. 900.00,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo investimenti	€. 30.000,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 1.759.480,00	€. 1.766.980,00	€. 157.380,00	€. 155.880,00
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
11	MANUTENZIONI	MANUTENZIONI PERCORSI E AIUOLE	MANUTENZIONE DEI PERCORSI E DELLE AIUOLE ANCHE MEDIANTE POSIZIONAMENTO DI NUOVI CESTINI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 69.000,00	€. 69.000,00	€. 69.000,00	€. 69.000,00
II	Spese conto capitale	€. 10.829,12	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 79.829,12	€. 69.000,00	€. 69.000,00	€. 69.000,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 69.000,00	€. 69.000,00	€. 69.000,00	€. 69.000,00
II	Trasferimenti correnti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
III	Entrate extratributarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 10.829,12	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 79.829,12	€. 69.000,00	€. 69.000,00	€. 69.000,00
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
2	URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA	REVISIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	REVISIONE COMPLETA DEL PGT IN SCADENZA ATTRAVERSO IL RECUPERO DEI VOLUMI ESISTENTI, RIDISTRIBUZIONE DELLE AREE EDIFICABILI IN LOTTI A MISURA UNI/BIFAMILIARE, TUTELA DEL VERDE E DEI TORRENTI
3	OPERE PUBBLICHE	CREAZIONE VASCHE DI LAMINAZIONE	OPERE DI REGIMAZIONE ACQUE CON CREAZIONE NUOVE VASCHE DI LAMINAZIONE PRESSO LA VALLE D'ALBANO E IL TORRENTE ZERRA
10	ECOLOGIA	TUTELA AREE VERDI	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI VERDI ESISTENTI E OVE POSSIBILE, CREAZIONE DI NUOVI
		MANUTENZIONE DEI TORRENTI	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI TORRENTI ANCHE CON L'AUSILIO DI REGIONE LOMBARDA, CONSORZIO DI BONIFICA, E GENIO CIVILE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 759.378,60	€. 772.500,00	€. 764.500,00	€. 754.500,00
II	Spese conto capitale	€. 1.884.000,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 150.000,00
	Totale dei titoli	€. 2.643.378,60	€. 772.500,00	€. 764.500,00	€. 904.500,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 759.378,60	€. 671.000,00	€. 670.000,00	€. 670.000,00
II	Trasferimenti correnti	€. 0,00	€. 100.000,00	€. 0,00	€. 84.500,00
III	Entrate extratributarie	€. 0,00	€. 1.500,00	€. 94.500,00	€. 0,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 1.510.000,00	€. 00,00	€. 0,00	€. 150.000,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo vincolato	€. 238.953,81	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	FPV	€. 135.046,19	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 2.643.378,60	€. 772.500,00	€. 764.500,00	€. 904.500,00
	Totale entrate	€. 10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 10 TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'			
N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
3	OPERE PUBBLICHE	NUOVA VIABILITA' E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MARCIAPIEDI
4	SPORT	REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLO-PEDONALE IN FREGIO ALLA VALLE D'ALBANO E COLLEGAMENTO CON BOSCO E SENTIERI
11	MANUTENZIONI	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	ASFALTATURA TRATTI DEGRADATI, RIPRISTINO SEGNALETICA ORIZZONTALE, IN PARTICOLAR MODO DEGLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI USURATI E POCO VISIBILI

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 192.329,00	€. 201.200,00	€. 206.200,00	€. 251.200,00
II	Spese conto capitale	€ 170.000,00	€ 4.500,00	€ 154.500,00	€ 4.500,00
	Totale dei titoli	€. 362.329,00	€. 205.700,00	€. 360.700,00	€. 225.700,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 142.329,00	€. 201.200,00	€. 206.200,00	€. 114.200,00
II	Trasferimenti correnti	€. 50.000,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 107.000,00
III	Entrate extratributarie	€. 15.000,00	€. 4.500,00	€. 4.500,00	€. 4.500,00
IV	Entrate in conto capitale	€ 64.540,89	€. 0,00	€. 150.000,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo investimenti	€. 50.931,34			
	Avanzo libero	€. 39.527,77			
	Totale entrate del programma	€. 362.329,00	€. 205.700,00	€. 360.700,00	€. 225.700,00
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 11 SOCCORSO CIVILE			
N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
PROGRAMMAZIONE NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATA			

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 14.760,00	€. 17.100,00	€. 20.200,00	€. 20.200,00
II	Spese conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 14.760,00	€. 17.100,00	€. 20.200,00	€. 20.200,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 0,00	€. 17.100,00	€. 20.200,00	€. 11.700,00
II	Trasferimenti correnti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 8.500,00
III	Entrate extratributarie	€. 14.760,00	€. 0,0	€. 0,00	€. 0,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 14.760,00	€. 17.100,00	€. 20.200,00	€. 20.200,00
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
1	POLITICHE SOCIALI	CONFERMA SERVIZI ATTIVI	CONFERMA DEI SERVIZI IN ESSERE SVOLTI A LIVELLO DI AMBITO (SERVIZI AFFIDI, INTEGRAZIONE AL LAVORO, NOGAYE, NEO MAMMA, SPORTELO LAVORO, SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE, TUTELA MINORI, TITOLI SOCIALI) IN FORMA ASSOCIATA (ASSISTENZA DOMICILIARE, ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI) CHE A LIVELLO COMUNALE (BUONI SPESA, BANCO ALIMENTARE, BANDO SAP E GESTIONE ALLOGGI, BANDO CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ, CASA FAMIGLIA, GUARDIANO DEL FARO, PASTI DOMICILIARI, TRASPORTO SOCIALE, PRELIEVO DOMICILIARE, SPAZIO INCONTRO, MEDIAZIONE INTERCULTURALE, AMBULATORIO, ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA, INTEGRAZIONE RETTA CASA DI RIPOSO, CENTRO EDUCATIVO DIURNO MINORI
		RIAPERTURA CENTRO ANZIANI	STESURA NUOVA CONVENZIONE E NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANZIANI CHE PREVEDA ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO QUALI CONTROLLO PARCHI, SERVIZIO SCUOLE, SERVIZIO TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO
		POTENZIAMENTO CASA FAMIGLIA	POTENZIAMENTO SERVIZI OFFERTI DALLA CASA FAMIGLIA
		ADEGUAMENTO STRUTTURE EMERGENZA ABITATIVA	ADEGUAMENTO DI ALCUNE STRUTTURE COMUNALI DA ADIBIRE AD EMERGENZA ABITATIVA PREDISPOSIZIONE, IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI UN PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DI CARATTERE SOCIALE
		ATTIVAZIONE SERVIZIO COMUNALE DI PSICOTERAPIA	PREDISPOSIZIONE DI UNA CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PSICOTERAPIA

		COINVOLGIMENTO GIOVANI ADOLESCENTI	ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI COLLABORAZIONE TRA AMMINISTRAZIONE -EDUCATORI E PARROCCHIALE DA COINVOLGERE IL PIÙ POSSIBILE I GIOVANI ADOLESCENTI
3	OPERE PUBBLICHE	ULTERIORE AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO CASA FAMIGLIA	AMPLIAMENTO STRUTTURALE PER CONSENTIRE MAGGIORE FRUIBILITÀ ALL'UTENZA

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 747.372,50	€. 738.758,72	€. 718.333,72	€. 727.758,72
II	Spese conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 747.372,50	€. 738.758,72	€. 718.333,72	€. 727.758,72

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 179.961,38	€. 166.317,76	€. 437.933,72	€. 272.413,52
II	Trasferimenti correnti	€. 140.213,06	€. 55.583,72	€. 125.400,00	€. 91.400,00
III	Entrate extratributarie	€. 351.821,14	€. 516.857,24	€. 155.000,00	€. 363.945,20
IV	Entrate in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Avanzo vincolato	€. 75.376,92	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 747.372,50	€. 738.758,72	€. 718.333,72	€. 727.758,72
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

Missione n. 20 FONDI E ACCANTONAMENTI			
N.	LINEA PROGRAMMATICA	PROGRAMMA	PROGETTO
PROGRAMMAZIONE NON ESPRESSAMENTE ESPlicitATA			

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Spese correnti	€. 125.187,23	€. 128.314,76	€. 108.347,88	€. 108.382,60
II	Spese conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale dei titoli	€. 125.187,23	€. 128.314,76	€. 108.347,88	€. 108.382,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
I	Entrate correnti di natura tributaria	€. 125.187,23	€. 128.314,76	€. 108.347,88	€. 108.382,60
II	Trasferimenti correnti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
III	Entrate extratributarie	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
IV	Entrate in conto capitale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
VII	Accensione prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
	Totale entrate del programma	€. 125.187,23	€. 128.314,76	€. 108.347,88	€. 108.382,60
	Totale entrate	€.10.189.499,85	€. 7.357.926,94	€. 5.745.289,24	€. 6.637.044,98

7. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa (SeO) ha carattere generale , contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio:

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Missione n. 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

Programma 1 - Organi istituzionali

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
5.4 8.1	COLLABORAZIONE TERRE DEL VESCOVADO	Proseguire la collaborazione con le Terre del Vescovado per l'organizzazione di eventi	ASSESSORE ALLA CULTURA ASSESSORE AL TEMPO LIBERO	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 01

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	322.827,16	256.476,68	256.347,70
Spese in conto capitale	3.500,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	326.327,16	256.476,68	256.347,70

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	137.793,68	196.998,37	158.521,60
II - Trasferimenti correnti	79.730,74	59.478,31	59.443,10
III – Entrate extratributarie	38.383,00	0,00	38.383,00
IV – Entrate in conto capitale	3.500,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	66.919,73		
Totale entrate del programma	326.327,16	256.476,68	256.347,70

Programma 2 - Segreteria generale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 02

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	266.500,00	266.500,00	266.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	266.500,00	265.500,00	266.500,00

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	118.992,26	265.500,00	40.226,32
II - Trasferimenti correnti	85.969,98	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	61.537,76	0,00	226.273,68
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	266.500,00	265.500,00	266.500,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPlicitato				

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	131.595,34	123.100,00	123.100,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale	131.595,34	123.100,00	123.100,00
---------------	------------	------------	------------

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	131.595,34	123.100,00	123.100,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	131.595,34	123.100,00	123.100,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
6.1	INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE	Incentivare l'apertura di negozi attraverso sgravi fiscali	ASSESSORE COMMERCIO	AL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
6.2 6.3	REGOLAMENTO UFFICIO COMMERCIO	Revisione ed approfondimento di alcuni aspetti relativi al regolamento con particolare riferimento degli itineranti	ASSESSORE COMMERCIO	AL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
6.4	COSTITUZIONE TAVOLO LAVORO COMMERCianti	Costituzione tavolo di lavoro per l'organizzazione di eventi e manifestazioni di carattere commerciale	ASSESSORE COMMERCIO	AL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
6.5	ISTITUZIONE DISTRETTO COMMERCIO DEL	Istituzione del distretto del commercio con paesi limitrofi tale da consentire l'accesso ai contributi	ASSESSORE COMMERCIO	AL RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 04

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	198.300,00	189.800,00	184.300,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	198.300,00	189.800,00	184.300,00

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 04

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	198.300,00	189.800,00	184.300,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	198.300,00	189.800,00	184.300,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.1	MODIFICA PIAZZA CADUTI PER LA PATRIA	Modifica progettuale della piazza e implementazioni dotazioni (fioriere, impianti, ecc..)	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 05

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	187.850,00	186.850,00	162.850,00
Spese in conto capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

Totale	437.850,00	436.850,00	412.850,00
---------------	------------	------------	------------

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 05

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	187.850,00	186.850,00	162.850,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
VI – Accensione di prestiti	0,00,00	0,00,00	0,00,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	437.850,00	436.850,00	412.850,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 06

Titolo	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
Spese correnti	222.500,00	219.000,00	222.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	222.500,00	219.000,00	222.500,00

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 06

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	222.500,00	219.000,00	222.500,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	222.500,00	219.000,00	222.500,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e statistica

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 07

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	119.270,00	119.270,00	117.270,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	119.270,00	119.270,00	117.270,00

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 07

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	119.270,00	119.270,00	117.270,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Totale entrate del programma	119.270,00	119.270,00	117.270,00
------------------------------	------------	------------	------------

Programma 10 - Risorse umane

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 10

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	90.618,96	90.618,96	90.618,96
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	90.618,96	90.618,96	90.618,96

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 10

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	90.618,96	90.618,96	90.618,96
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	90.618,96	90.618,96	90.618,96

Programma 11- Altri servizi generali

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 01 PROGRAMMA 11

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	265.470,00	251.170,00	241.170,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	265.470,00	251.170,00	241.170,00

ENTRATE MISSIONE 01 PROGRAMMA 11

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	265.470,00	251.170,00	241.170,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	265.470,00	251.170,00	241.170,00

Missione n. 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 1- Polizia locale e amministrativa

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
9.1	AUMENTO AGENTI POLIZIA LOCALE	Estendere la copertura del servizio mediante l'aumento del numero agenti	ASSESSORE ALLA SICUREZZA	COMANDANTE POLIZIA LOCALE
9.2	INSTALLAZIONE TELECAMERE	Ripristino e riattivazione telecamere esistenti e attivazione di nuove nei luoghi sensibili	ASSESSORE ALLA SICUREZZA	COMANDANTE POLIZIA LOCALE

SPESA MISSIONE 03 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	489.500,00	490.500,00	490.500,00
Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	494.500,00	495.500,00	495.500,00

ENTRATE MISSIONE 03 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	89.500,00	90.500,00	84.000,00
II - Trasferimenti correnti	00,00	00,00	00,00
III – Entrate extratributarie	405.000,00	405.000,00	411.500,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	494.500,00	495.500,00	495.500,00

Programma 2- Ordine pubblico e sicurezza				
N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
9.3	ATTIVAZIONE SERVIZIO DI VIGILANZA NOTTURNA	Garantire la vigilanza notturna nelle zone più critiche (stazioni, parchi, centro paese)	ASSESSORE ALLA SICUREZZA	COMANDANTE POLIZIA LOCALE
9.3	COLLABORAZIONE CON VOLONTARI SPECIALIZZATI NELLA SICUREZZA	Proseguire la collaborazione con le associazioni di protezione civile, ANPPE, ANPS, CROCE ROSSA ITALIANA e con le forze di polizia municipale dei comuni limitrofi	ASSESSORE ALLA SICUREZZA	COMANDANTE POLIZIA LOCALE

SPESA MISSIONE 03 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	14.600,00	14.600,00	14.600,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	14.600,00	14.600,00	14.600,00

ENTRATE MISSIONE 03 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	12.600,00	12.600,00	12.600,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00

Totale entrate del programma	14.600,00	14.600,00	14.600,00
------------------------------	-----------	-----------	-----------

Missione n. 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 1 - Istruzione prescolastica

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
7.1	PROSECUZIONE SOSTEGNO ECONOMICO ALLA SCUOLA MATERNA PER L'INFANZIA	Impegno a proseguire l'erogazione del contributo annuale della scuola materna per il contenimento delle rette	ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 04 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	175.000,00	175.000,00	175.000,00

ENTRATE MISSIONE 04 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	100.000,00	155.000,00	155.000,00
II - Trasferimenti correnti	75.000,00	20.000,00	35.000,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	175.000,00	175.000,00	175.000,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 04 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	142.100,00	138.900,00	145.800,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	142.100,00	138.900,00	145.800,00

ENTRATE MISSIONE 04 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	142.100,00	46.989,07	145.800,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	91.910,93	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	142.100,00	138.900,00	145.800,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
7.2	AIUTO E SOSTEGNO IN CASO DI URGENZE	Sostegno al potenziamento della didattica in situazioni di fragilità' (disabilità', dsa, alfabetizzazione,ecc...)	ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	RESPONSABILE AFFARI GENERALI
7.3	CRESCITA E INNOVAZIONE	Attivazione di nuovi progetti (teatro, sport) estensioni dei servizi in essere quali spazio	ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

		compiti		
7.5	CREAZIONE CONSIGLIO COMUNALE GIOVANI	Creazione all'interno della scuola secondaria del Consiglio comunale dei giovani quale organo di interazione con l'amministrazione comunale	ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 04 PROGRAMMA 6

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	510.500,00	504.500,00	504.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	510.500,00	504.500,00	504.500,00

ENTRATE MISSIONE 04 PROGRAMMA 6

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	346.482,03	254.500,00	432.900,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	180.000,00	0,00
III – Entrate extratributarie	70.000,00	70.000,00	71.600,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	94.017,97		
Totale entrate del programma	510.500,00	504.500,00	504.500,00

Programma 7 - Diritto allo studio

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
7.1	SUPPORTO AL PIANO DIRITTO ALLO STUDIO	Supporto al piano diritto allo studio mediante il finanziamento dei progetti presentati dall'istituto	ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	RESPONSABILE AFFARI GENERALI
7.2	BORSE DI STUDIO TRASPORTO	Erogazione borse di studio agli	ASSESSORE ALLA PUBBLICA	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

		studenti meritevoli. Attivazione convenzione con linea Atb per tariffe agevolate	ISTRUZIONE	
7.4	COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI	Garantire la collaborazione con le associazioni che supportano la scuola (comitato genitori, famiglia, ecc...)	ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 04 PROGRAMMA 7

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	89.150,00	89.150,00	95.675,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	89.150,00	89.150,00	95.675,00

ENTRATE MISSIONE 04 PROGRAMMA 7

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	89.150,00	89.150,00	95.675,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	89.150,00	89.150,00	95.675,00

Missione n. 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.1	AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE	Acquisto e ristrutturazione dell'immobile adiacente alla biblioteca ,quale ampliamento degli spazi utilizzabili per la realizzazione di nuovi laboratori per adolescenti	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
3.1	CONVENZIONE ADEGUAMENTO TEATRO PARROCCHIALE	Studio fattibilità intervento convenzionato opere di adeguamento del teatro parrocchiale	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
5.2	FESTIVAL DELLE CULTURE	Realizzazione manifestazione festival delle culture	ASSESSORE AL TEMPO LIBERO	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

SPESA MISSIONE 05 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	108.092,00	109.092,00	109.025,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	900.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	108.092,00	109.092,00	1.009.792,00

ENTRATE MISSIONE 05 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	108.092,00	19.092,00	109.792,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	90.000,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	900.000,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	108.092,00	109.092,00	1.009.792,00

Missione n. 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 1 - Sport e tempo libero				
N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.1	REALIZZAZIONE STRUTTURA PRESSO CENTRO SPORTIVO	Realizzazione struttura cucina per area feste	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
4.1	SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE ESISTENTI	Sostegno alle associazioni sportive coinvolte nel settore giovanile e nell'organizzazione di manifestazioni sportive	ASSESSORE SPORT E TEMPO LIBERO	RESPONSABILE AFFARI GENERALI
4.2	ISTITUZIONE "GALA' DELLO SPORT"	Realizzazione di un gala' o per il riconoscimento e la valorizzazione di atleti, dirigenti e volontari	ASSESSORE SPORT E TEMPO LIBERO	RESPONSABILE AFFARI GENERALI
4.3	SISTEMAZIONE CENTRO SPORTIVO	Sistemazione palazzina centro sportivo in particolare il bar e studio di possibile creazione punto di ristoro	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
4.4	REALIZZAZIONE CAMPO DA PADDLE E DA BEACH VOLLEY	Realizzazione campo da paddle e da beach volley	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI ASSESSORE SPORT E TEMPO LIBERO	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO RESPONSABILE AFFARI GENERALI
5.1 5.3	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI (CAMMINANDO PER IL CENTRO, CARNEVALE, ECC...)	Organizzazione manifestazioni quali: carnevale camminando per il centro halloween accensione dell'albero santa lucia vigilia di natale in piazza mercato di natale street food mercato dell'antiquariato mercato degli hobbisti cinema all'aperto collaborazione eventi con "terre del vescovado"	ASSESSORE SPORT E TEMPO LIBERO	RESPONSABILE AFFARI GENERALI
8.2	COLLABORAZIONE ALBANO ARTE	Consolidamento della collaborazione con l'associazione Albano arte a supporto del teatro	ASSESSORE ALLA CULTURA	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 06 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	166.980,00	157.380,00	155.880,00
Spese in conto capitale	1.600.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	1.766,980,00	157.380,00	155.880,00

ENTRATE MISSIONE 06 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	165.980,00	0,00	154.880,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	1.000,00	0,00
III – Entrate extratributarie	1.000,00	156.380,00	1.000,00
IV – Entrate in conto capitale	700.000,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	900.000,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	1.766,980,00	157.380,00	155.880,00

Programma 2 - Giovani

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
8.3	ADESIONE BANDI	Ricerca ed adesione ai bandi a sostegno dei progetti culturali per le nuove generazioni	ASSESSORE ALLA CULTURA	RESPONSABILE AFFARI GENERALI
8.4	SERATE CULTURALI	Organizzazione di eventi e serate culturali e di svago	ASSESSORE ALLA CULTURA	RESPONSABILE AFFARI GENERALI

SPESA MISSIONE 06 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENTRATE MISSIONE 06 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	0,00	0,00	0,00

Missione n. 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
11.2	MANUTENZIONE PERCORSI E AIUOLE	Manutenzione dei percorsi e delle aiuole anche mediante posizionamento di cestini	ASSESSORE ALL'ECOLOGIA AMBIENTE	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SPESA MISSIONE 08 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	69.000,00	69.000,00	69.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	69.000,00	69.000,00	69.000,00

ENTRATE MISSIONE 08 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	69.000,00	69.000,00	69.000,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	69.000,00	69.000,00	69.000,00

Missione n. 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 1 – Difesa del suolo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.1	CREAZIONE VASCHE DI LAMINAZIONE	Opere di regimazione acque con creazione nuove vasche di laminazione presso la valle d'Albano e il torrente Zerra	ASSESSORI AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
10.2	MANUTENZIONE DEI TORRENTI	Manutenzione e messa in sicurezza dei torrenti anche con l'ausilio di regione Lombardia, consorzio di bonifica, e genio civile	ASSESSORE ALL'ECOLOGIA	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SPESA MISSIONE 09 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	1.500,00	1.500,00	1.500,00

ENTRATE MISSIONE 09 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	1.500,00	1.500,00	1.500,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
2.1	REVISIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	Revisione completa del pgt in scadenza attraverso il recupero dei volumi esistenti, redistribuzione delle aree edificabili in lotti a misura uni/bifamiliare, tutela del verde e dei torrenti	ASSESSORE ALL'URBANISTICA	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
10.1	TUTELA AREE VERDI	Manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi verdi esistenti e ove possibile, creazione di nuovi	ASSESSORE ALL'ECOLOGIA	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SPESA MISSIONE 09 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	32.000,00	22.000,00	22.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	150.000,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	32.000,00	22.000,00	172.000,00

ENTRATE MISSIONE 09 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	32.000,00	0,00	22.000,00
III – Entrate extratributarie	0,00	22.000,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	150.000,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	32.000,00	22.000,00	172.000,00

Programma 3 - Rifiuti

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 09 PROGRAMMA 3

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	724.900,00	726.900,00	716.900,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	724.900,00	726.900,00	716.900,00

ENTRATE MISSIONE 09 PROGRAMMA 3

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	671.000,00	670.000,00	670.000,00
II - Trasferimenti correnti	53.900,00	0,00	46.900,00
III – Entrate extratributarie	0,00	56.900,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	724.900,00	726.900,00	716.900,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPlicitato				

SPESA MISSIONE 09 PROGRAMMA 4

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENTRATE MISSIONE 09 PROGRAMMA 4

Titolo	2024	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	0,00	0,00	0,00

Programma 5- Aree protette, parchi naturali, protezione, naturalistica e forestazione

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 09 PROGRAMMA 5

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	14.100,00	14.100,00	14.100,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	14.100,00	14.100,00	14.100,00

ENTRATE MISSIONE 09 PROGRAMMA 5

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	14.100,00	0,00	14.100,00
III – Entrate extratributarie	0,00	14.100,0	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	14.100,00	14.100,00	14.100,00

Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 09 PROGRAMMA 6

Titolo	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENTRATE MISSIONE 09 PROGRAMMA 6

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	0,00	0,00	0,00

Missione n. 10 TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma 4- Altre modalità di trasporto

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 10 PROGRAMMA 4

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

ENTRATE MISSIONE 10 PROGRAMMA 4

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	0,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	0,00	0,00	0,00

Programma 5- Viabilità e infrastrutture stradali

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
3.1	NUOVA VIABILITA' E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	Abbattimento barriere architettoniche con particolare riferimento ai marciapiedi	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

3.1	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDO- NALE	Realizzazione percorso ciclo-pedonale in fregio alla valle d'Albano e collegamento con bosco e sentieri	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
11.1	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	Asfaltatura tratti degradati, ripristino segnaletica orizzontale, in particolar modo degli attraversamenti pedonali usurati e poco visibili	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

SPESA MISSIONE 10 PROGRAMMA 5

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	201.200,00	206.200,00	221.200,00
Spese in conto capitale	4.500,00	154.500,00	4.500,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	205.700,00	360.700,00	225.700,00

ENTRATE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	201.200,00	206.200,00	221.200,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	4.500,00	4.500,0	4.500,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	150.000,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	376.200,00	426.200,00	226.200,00

Missione n. 11 SOCCORSO CIVILE

Programma 1- Sistema di protezione civile

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 11 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	17.100,00	20.200,00	20.200,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	17.100,00	20.200,00	20.200,00

ENTRATE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	17.100,00	20.200,00	20.200,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	17.100,00	20.200,00	20.200,00

Missione n. 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	44.000,00	58.300,00	58.300,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	44.000,00	58.300,00	58.300,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	8.700,00	23.000,00	23.000,00
II - Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
III – Entrate extratributarie	23.300,00	23.300,00	23.300,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	44.000,00	58.300,00	58.300,00

Programma 2 - Interventi per la disabilità

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	58.000,00	58.000,00	58.000,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	58.000,00	58.000,00	58.000,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	58.000,00	58.000,00	58.000,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.2	RIAPERTURA CENTRO ANZIANI	Stesura nuova convenzione e nuovo regolamento per la gestione del centro anziani che preveda attività di volontariato quali controllo parchi, servizio scuole, servizio trasporto e accompagnamento	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI
1.3	POTENZIAMENTO CASA FAMIGLIA	Potenziamento servizi offerti dalla casa famiglia	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI
3.1	ULTERIORE AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO	Ampliamento strutturale per consentire	ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E

	TENZIAMENTO CASA FAMIGLIA	una maggiore fruibilità dell'utenza al servizio	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	GESTIONE DEL TERRITORIO RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI
--	------------------------------	---	------------------------------	---

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 3

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	146.225,00	122.500,00	126.925,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	146.225,00	122.500,00	126.925,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	74.225,00	105.188,00	109.613,00
II - Trasferimenti correnti	20.650,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	51.350,00	17.312,00	17.312,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	146.225,00	122.500,00	126.925,00

Programma 5 - Interventi per le famiglie

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 5

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	95.300,00	97.800,00	97.800,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	95.300,00	97.800,00	97.800,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	25.392,76	36.183,72	35.990,39
II - Trasferimenti correnti	0,00	61.616,28	0,00
III – Entrate extratributarie	69.907,24	0,00	61.809,61
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	95.300,00	97.800,00	97.800,00

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.4	ADEGUAMENTO STRUTTURE EMERGENZA ABITATIVA	Adeguamento di alcune strutture comunali da adibire ad emergenza abitativa predisposizione, in collaborazione con le associazioni di volontariato, di un piano di protezione civile di carattere sociale	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 6

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	39.783,72	39.783,72	39.783,72
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	39.783,72	39.783,72	39.783,72

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	21.000,00	31.783,72
II - Trasferimenti correnti	10.783,72	18.783,72	0,00
III – Entrate extratributarie	29.000,00	0,00	8.000,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	39.783,72	39.783,72	39.783,72

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi soci

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.1	CONFERMA SERVIZI ATTIVI	Conferma dei servizi in essere svolti a livello di ambito (servizi affidi, integrazione al lavoro, nogaye, neo mamma, sportello lavoro, sostegno alla locazione, tutela minori, titoli sociali) in forma associata (assistenza domiciliare, assistenza domiciliare minori) che a livello comunale (buoni spesa, banco alimentare, bando sap e gestione alloggi, bando contributo solidarietà, casa famiglia, guardiano del faro, pasti domiciliari, trasporto	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

		sociale, prelievo domiciliare, spazio incontro, mediazione interculturale, ambulatorio, assistenza educativa scolastica, integrazione retta casa di riposo, centro educativo diurno minori		
1.5	ATTIVAZIONE SERVIZIO COMUNALE DI PSICOTERAPIA	Predisposizione di una convenzione per l'attivazione del servizio comunale di psicoterapia	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 7

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	272.500,00	274.000,00	274.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	272.500,00	274.000,00	274.000,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7

Titolo	2025	2026	2027
1I – Entrate di natura tributaria	0,00	153.950,00	14.026,41
II - Trasferimenti correnti	12.150,00	33.000,00	79.400,00
III – Entrate extratributarie	260.350,00	87.050,00	180.573,59
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	272.500,00	274.000,00	274.000,00

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
1.6	COINVOLGIMENTO GIOVANI ADOLESCENTI	Attivazione di una rete di collaborazione tra amministrazione -educatori e parrocchia tale da coinvolgere il più possibile i giovani adolescenti	ASSESSORE SERVIZI SOCIALI	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 8

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	42.000,00	42.000,00	42.000,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	14.662,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	42.000,00	27.338,00	42.000,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	42.000,00	42.000,00	42.000,00

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPLICITATO				

SPESA MISSIONE 12 PROGRAMMA 9

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	40.950,00	25.950,00	30.950,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	40.950,00	25.950,00	30.950,00

ENTRATE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	0,00	25.950,00	0,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	40.950,00	0,00	30.950,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	40.950,00	25.950,00	30.950,00

Missione n. 20 FONDO E ACCANTONAMENTI

Programma 01 – Fondo di riserva				
N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPlicitATO				

SPESA MISSIONE 20 PROGRAMMA 1

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	37.019,03	18.631,75	18.666,47
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	37.019,03	18.631,75	18.666,47

ENTRATE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	37.019,03	18.631,75	18.666,47
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	37.019,03	18.631,75	18.666,47

Programma 02 – Fondo crediti dubbia esigibilità

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPlicitATO				

SPESA MISSIONE 20 PROGRAMMA 2

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	79.795,73	79.716,13	79.716,13
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	79.795,73	79.716,13	79.716,13

ENTRATE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	79.795,73	79.716,13	79.716,13
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	79.795,73	79.716,13	79.716,13

Programma 03– Altri fondi

N.	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	RESPONSABILE POLITICO	RESPONSABILE GESTIONALE
PROGETTO NON ESPRESSAMENTE ESPlicitATO				

SPESA MISSIONE 20 PROGRAMMA 3

Titolo	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027
Spese correnti	11.500,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	11.500,00	10.000,00	10.000,00

ENTRATE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2

Titolo	2025	2026	2027
I – Entrate di natura tributaria	11.500,00	10.000,00	10.000,00
II - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
III – Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
IV – Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
VI – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del programma	0,00	0,00	0,00

8. GLI INVESTIMENTI: L'ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2025-2026 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale nr. 121 del 29.10.2024.

Le opere previste per il triennio 2025-2027 sono meglio evidenziate nel prospetto seguente:

Nr. PROG.	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Primo anno	Secondo Anno	Terzo anno	Totale
1	Riqualificazione centro sportivo comunale	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00
2	Abbattimento barriere architettoniche	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
3	Manutenzione straordinaria sentieri, bosco	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
4	Ristrutturazione edificio ampliam. Biblioteca			900.000,00	900.000,00
	Totale	1.600.000,00	150.000,00	1.050.000,00	2.800.000,00

L'elenco annuale delle opere pubbliche da realizzare previste a bilancio per l'anno 2025 è il seguente:

Nr. PROG.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Importo annualità	Importo totale intervento
1	Riqualificazione centro sportivo comunale	€. 1.600.000,00	€. 1.600.000,00

9. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno 17 marzo 2020 recante: " Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminate dei comuni " in vigore dal 20 aprile 2020, individua:

- valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio;
- le percentuali massime annuali d'incremento della spesa del personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La definizione delle facoltà assunzionale così formulata (ancorate alla sostenibilità finanziaria rapporto tra entrate correnti/spese del personale) implica una necessaria ridefinizione sia del concetto di mobilità che non potrà più essere considerata neutrale ai fini della finanza pubblica ma inciderà sulle capacità assunzionali così determinate, che delle assunzioni a tempo determinato che, ai fini della spesa, saranno considerate alla stregua di quelle a tempo indeterminato.

In concreto, in base al nuovo regime essendo la fascia demografica di appartenenza del nostro ente la e) (da 5.000 a 9.999 abitanti) i valori soglia determinati sono del 26,90% valore soglia più basso e del 30,90% valore soglia più alto.

In ossequio alla modifica disposta dall'art. 01 lettera g) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023 che prevede:

"La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113» la formulazione delle previsioni della spesa di personale è stata effettuata considerando il personale in servizio nonché le potenziali assunzioni, in virtù del fatto che la stessa non rappresenti più la derivazione ma il presupposto fondamentale per la predisposizione e l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale assorbito dal PIAO alla sezione "Organizzazione e Capitale umano" la previsione del fabbisogno della spesa di personale è stata formulata considerando le unità in servizio nonché le potenziali assunzioni essendo la previsione di spesa non più la derivazione del piano triennale del fabbisogno ma il suo presupposto.

La programmazione delle risorse finanziarie nel triennio , che tiene conto sia delle risorse umane in servizio al 01 gennaio 2025 pari a nr. 34 unità che del fabbisogno legato al turn over definito con deliberazione nr. 28 del 19.03.2024 risulta la seguente:

	Spesa media rendiconto 2011-2013	2025	2026	2027
Spese Intervento 01	€. 1.257.392,87	€. 1.351.718,96	€. 1.351.718,96	€. 1.351.718,96
Altre spese int.3	€. 21.120,82	€. 8.000,00	€. 8.000,00	€. 8.000,00
Irap	€. 63.135,09	€. 83.900,00	€. 85.400,00	€. 85.700,00
Altre spese incluse	0,00			
Totale spesa del personale	€. 1.341.648,78	€. 1.443.618,96	€. 1.445.118,96	€. 1.445.418,96
Componenti escluse	€. 37.336,48	€. 145.786,51	€. 145.786,51	€. 145.786,51
Totale componenti assoggettate al limite di spesa	€. 1.304.312,30	€. 1.297.832,45	€. 1.299.332,45	€. 1.299.632,45

Le stime previsionali in merito alla sostenibilità finanziaria del piano del fabbisogno per il triennio 2025-2027 lasciano presumere il rispetto del valore soglia come segue:

ANNO 2025

	2021	2022	2023	
SPESA DEL PERSONALE			€. 1.209.639,39	Entrata media
ENTRATE CORRENTI	€. 4.436.659,48	€. 4.791.033,25	€. 5.342.809,07*	
				€. 4.856.833,93
FCDE PREVISIONE ASSESTATA 2023				€. 96.851,80
ENTRATA NETTA				€. 4.759.982,13
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ ENTRATE CORRENTI				25,41%

* Le entrate correnti 2023, al fine di non alterare il valore medio, sono state calcolate al netto dei fondi straordinari - quantificati in €. 220.307,52 (euro 121.992,00 fondi PNRR - euro 36.526,00 rimborso indennità amministratori - euro 14.817,91 art. 27 - comma2 - D.L. 17/22 - €. 36.122,51 art. 01 - comma 29- L. 197/2022 - €. 5.849,10 OCDP 927/23 emergenza Ucraina - €. 5.000,00 predisposizione PEDA)

ANNO 2026

	2022	2023	2024	
SPESA DEL PERSONALE			€. 1.291.363,73 *	Entrata media
ENTRATE CORRENTI	€. 4.791.033,25	€. 5.342.809,07	€. 5.187.508,64*	
				€. 5.107.116,99
FCDE PREVISIONE ASSESTATA 2024				€. 84.348,87
ENTRATA NETTA				€. 5.022.768,12
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ ENTRATE CORRENTI				25,71%

* Con riferimento alle previsioni 2024 non disponendo dei dati a consuntivo, sono stati considerati per l'entrata gli accertamenti in essere alla data di redazione della nota di aggiornamento al dup e per quanto relativo alla spesa del personale la sua proiezione alla data del 31.12.2024

ANNO 2027

	2023	2024	2025	
SPESA DEL PERSONALE			€. 1.351.718,96 *	Entrata media
ENTRATE CORRENTI	€. 5.342.809,07	€. 5.187.508,64	€. 5.343.489,24*	
				€. 5.291.268,98
FCDE PREVISIONE ASSESTATA 2025				€. 79.795,73
ENTRATA NETTA				€. 5.211.473,25
RAPPORTO SPESA PERSONALE/ ENTRATE CORRENTI				25,93%

*Con riferimento alle previsioni 2025 sia per la spesa che per l'entrata non disponendo dei dati a consuntivo, è stato considerato lo stanziamento inserito nel bilancio di previsione 2025-2027.

Il limite di incremento della spesa del personale in servizio stabilito dall'art. 05 del DM 17.03.2020 (incremento spesa personale registrata nel 2018 pari ad €.1.245.056,21 sino ad un massimo del 26%) seppur valido, sino al 31.12.2024 come previsto dal dispositivo, risulta comunque rispettato.

Si precisa inoltre che come previsto dall'art. 07 – comma 1- del D.M. 17.03.2020, le assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto disposto dal DM. stesso, non rilevano ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 01 – comma 557 – della Legge 296/2006.

La sostenibilità della spesa nel triennio nonché la verifica degli equilibri pluriennali ai sensi dell'art. 33 – comma 2 – del D.L. 34/2019 è così verificata:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2025	2026	2027
Fondo pluriennale vincolato				
A) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.343.489,24 €	5.345.289,24 €	5.337.044,98 €
B) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui <i>Spese del personale</i>	(-)	5.427.726,94 € 1.351.718,96 €	5.267.489,24 € 1.351.718,96 €	5.257.444,98 € 1.351.718,96 €
C) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	67.200,00 € 0,00 € 0,00 €	68.300,00 € 0,00 € 0,00 €	70.100,00 € 0,00 € 0,00 €
G) Somma finale (G=A-B-C)		-151.437,70	9.500,00	9.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	160.937,70 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.500,00	9.500,00	9.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Si ribadisce che relativamente alla predisposizione dei piani triennali, l'art. 6 del decreto legislativo 75 del 25 maggio 2017, pubblicato sulla G.U. n. 130 del 7/6/2017, ha previsto, in luogo della "programmazione triennale", il "piano triennale" dei fabbisogni di personale, non prevedendo altresì la "rideterminazione" della dotazione organica, ma "l'indicazione" della sua consistenza e l'eventuale "rimodulazione" in base all'organizzazione ed erogazione dei servizi.

Le pubbliche amministrazioni, sono in ogni caso chiamate a:

- effettuare una ricognizione annuale dei casi di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del T.U. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della legge di stabilità 2012;
- assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno del personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale, ai sensi dell'art. 39 – comma 1 – della Legge 27/12/1997 nr. 449;

- provvedere alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti ai sensi degli artt. 88-89 comma 5 e 91 del D.Lgs 267/2000;

Una volta definita l'organizzazione degli uffici, le amministrazioni pubbliche devono adottare il piano triennale del fabbisogno del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance. Per rendere più flessibile il Piano del fabbisogno, questi non è più strettamente collegato alla "dotazione organica" intesa come numero di posti, bensì è espresso in un valore finanziario, in termini di spesa potenziale massima, imposta dalla stessa normativa.

Il piano è infatti accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti della spesa del personale in servizio e di quella connessa alla facoltà assunzionale prevista a legislazione vigente e certificato dal Revisore dei Conti; come ribadito in precedenza, in ossequio a quanto disposto dal D.M. del 25.07.2023 il suddetto piano risulta contenuto nel PIAO alla sezione "Organizzazione e capitale umano.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale sin qui condotta, essendo formulata a legislazione vigente, nel corso dell'anno 2025 qualora vi fosse la necessità, dovrà essere rivista in funzione di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025 ad oggi in discussione.

La disposizione normativa in esame prevede infatti che: *"Per l'anno 2025 (...) gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (...) non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente".*

Ne consegue che la sottosezione del PIAO contenente il piano triennale del fabbisogno del personale in quanto strumento programmatico che costituisce, nel rispetto dei vincoli finanziari, presupposto indispensabile all'assunzione, dovrà essere redatto in conformità ai limiti assunzionali più stringenti fermo restando quanto previsto dall'art. 33 del D.L. 34/2019 nonché dal Decreto Ministeriale del 17.03.2020

Lavoro Flessibile

Relativamente alla possibilità di ricorrere a lavoro flessibile per esigenze di natura eccezionale e particolari, il budget è confermato in euro 16.958,83, calcolato secondo la normativa di cui all'articolo 9, comma 28 del DL n. 78/2010 e s.m.i.

Contrattazione integrativa decentrata

I fondi del salario accessorio dei dipendenti sono distribuiti in applicazione del sistema di misurazione e valutazione dei dipendenti dell'ente ed in coerenza con il titolo III del Decreto Legislativo 159/2009 e dei contratti decentrati; gli incentivi vengono erogati esclusivamente a seguito del processo di valutazione.

Oggetto della valutazione individuale per i dipendenti non titolari di posizione organizzativa sono i comportamenti e le prestazioni rese rispetto alle diverse competenze derivanti dal ruolo ricoperto, dalla categoria d'inquadramento, dal mansionario anche collegate alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa (servizio) di appartenenza con riferimento alla realizzazione degli obiettivi strategici.

Per i titolari di posizione organizzativa (l'ente non ha dirigenti) la valutazione della performance individuale cui è collegata l'erogazione della retribuzione di risultato è collegata:

- alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali dimostrate anche in relazione alla capacità di valutazione dei propri collaboratori dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi;
- al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel Piano esecutivo di gestione;

Una quota del fondo – parte variabile – è destinata all'attivazione dei nuovi servizi e/o incremento dei servizi esistenti.

10. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE (art. 3 – comma 55 – L. 244/2008)

Il programma di conferimento degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza deve essere approvato dal Consiglio comunale con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 , ai sensi dell'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

Le disposizioni di cui all'art. 6 – comma 13 – del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, dall'art. 1 – comma 5 – del D.L. 101/2013 convertito in Legge 125/2013 relative alla riduzione delle spese per incarichi di studi, ricerca e consulenza, a norma dell'art. 57 – comma 2 – del D.L. 124/2019 non trovano più applicazione per gli enti locali.

Nel bilancio 2025-2027 l'importo massimo previsto per gli incarichi di collaborazione autonoma è pari ad €. 1.680,00 così individuato:

Missione 1 – Programma nr.02	Ambito operativo – Segreteria generale
Fabbisogno di professionalità	Consulenza legale amministrativa
Tipo di incarico: Consulenza, studio, ricerca, collaborazione)	Consulenza
Motivazioni Generali:	Consulenza in ambito legale e amministrativo
Importo previsto:	€. 1.680,00
Durata prevista	Un anno decorrente dalla pubblicazione del contratto sul sito internet dell'amministrazione

11. IL PATRIMONIO

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 nr. 112 così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, nr. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente i singoli beni immobili ricadendo nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con deliberazione G.C. nr. 119 del 29.10.2024 è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili relativi al bilancio di previsione 2025-2027. Per il periodo considerato, non sono previste alienazioni

12. IL PIANO TRIENNALE DELLE ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

L'art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti) del D.Lgs. nr. 50/2016, in particolare commi 1-6- stabiliva che le amministrazioni aggiudicatrici adottassero il "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI" e relativi aggiornamenti annuali, per forniture di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Le recenti disposizioni dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 – Codice Appalti e contratti introduce a decorrere dal 01.07.2023 due importanti modifiche: la durata che non sarà biennale bensì triennale nonché il valore soglia di riferimento che da €. 40.000,00 passa ad €. 140.000,00.

Con deliberazione G.C. nr. 126 del 12.11.2024 è stato approvato , in conformità a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 il piano triennale degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2025-2027.

13. FONDI PNRR

Per il periodo 2025-2027 non sono ad oggi programmati progetti finanziati con fondi PNRR